

02  
08

# > Parchi d'importanza nazionale

*Direttiva concernente la pianificazione, l'istituzione e la gestione di parchi*



Schweizerische Eidgenossenschaft  
 Confédération suisse  
 Confederazione Svizzera  
 Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'ambiente UFAM



02  
—  
08

## > Parchi d'importanza nazionale

*Direttiva concernente la pianificazione,  
l'istituzione e la gestione di parchi*

### **Valenza giuridica**

La presente pubblicazione costituisce una comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva e si rivolge a tutti coloro che intendono richiedere all'Ufficio l'emanazione di decisioni o la stipula di contratti (in particolare per autorizzazioni o sovvenzioni). Tali comunicazioni concretizzano la prassi dell'UFAM in quanto autorità esecutiva, sia dal punto di vista formale (documentazione necessaria per l'inoltro delle domande) che da quello materiale (documentazione attestante la conformità ai requisiti giuridici materiali). I richiedenti che si attengono alla presente comunicazione possono essere certi che le loro domande sono complete.

### **Nota editoriale**

#### **Editore**

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

L'UFAM è un Ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

#### **Autori**

Simone Remund Rinke, direzione del progetto

Carlo Ossola

Bruno Stephan Walder

Andreas Basler

#### **Indicazione bibliografica**

UFAM (ed.) 2008: Parchi d'importanza nazionale. Direttiva concernente la pianificazione, l'istituzione e la gestione di parchi. Pratica ambientale n. 0802. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. 106 p.

#### **Traduzione**

Maria Raffaella Bruno Realini, Chiara Francese-Marinolli e Servizio linguistico UFAM

#### **Grafica e impaginazione**

Ursula Nöthiger-Koch, 4813 Uerkheim

#### **Foto di copertina**

Bruno Stephan Walder

#### **Scarica il PDF**

[www.ambiente-svizzera.ch/uv-0802-i](http://www.ambiente-svizzera.ch/uv-0802-i)

(la versione a stampa non è disponibile)

Codice: UV-0802-I

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese (UV-0802-D/F).

© UFAM 2008

---

# > Sommario

---

## Introduzione

---

## Raccomandazioni concernenti l'elaborazione dello studio di fattibilità per i parchi d'importanza nazionale

---

### Parchi nazionali

- > Guida per l'elaborazione del piano di gestione relativo all'istituzione di un parco nazionale
- > Guida per l'elaborazione della Carta di un parco nazionale
- > Quadro degli obiettivi per i parchi nazionali

---

### Parchi naturali regionali

- > Guida per l'elaborazione del piano di gestione relativo all'istituzione di un parco naturale regionale
- > Guida per l'elaborazione della Carta di un parco naturale regionale
- > Quadro degli obiettivi per i parchi naturali regionali e le riserve della biosfera

---

### Parchi naturali periurbani

- > Guida per l'elaborazione del piano di gestione relativo all'istituzione di un parco naturale periurbano
- > Guida per l'elaborazione della Carta di un parco naturale periurbano
- > Quadro degli obiettivi per i parchi naturali periurbani

---

## Guida per l'elaborazione delle schede di progetto

---

## Domande e proposte dei Cantoni

---

## Allegati

- A1 Elenco delle persone che hanno collaborato al progetto



---

## > Introduzione

---

### Scopo e gruppi target

Il processo di pianificazione, istituzione e gestione di un parco d'importanza nazionale si articola in quattro tappe: verifica della fattibilità, progettazione, istituzione, gestione e valutazione.

La presente direttiva serve ai promotori di progetti di parchi quale supporto per elaborare le basi necessarie per ognuna delle quattro tappe e ai Cantoni per formulare le proposte relative al conferimento del marchio Parco e le domande di aiuti finanziari globali.

### Struttura

La direttiva è disponibile esclusivamente in forma elettronica. Per ogni tipo di parco è fornita una documentazione specifica.

Gli utenti selezionano sul sito Internet il tipo di parco auspicato, poi vengono guidati attraverso le singole tappe, ciascuna delle quali mette a disposizione gli strumenti e la documentazione necessari per l'elaborazione del progetto. I relativi documenti sono disponibili sia in formato PDF, che gli utenti possono stampare, sia in formato Word, in modo da poterli utilizzare direttamente.

### Relazione con altri strumenti

#### Manuale NPC nel settore ambientale

La direttiva è parte integrante del Manuale NPC nel settore ambientale (parte 3) e contiene spiegazioni specifiche per l'attuazione della NPC nel settore dei parchi d'importanza nazionale. Le spiegazioni di carattere generale relative alla politica di sovvenzionamento fondata su programmi, che si applicano a tutti gli accordi programmatici, sono contemplate nelle prime due parti del manuale. Dette spiegazioni sono articolate come segue:

---

## Elenco delle abbreviazioni e glossario

### 1. Introduzione

- 1.1. Scopo e contenuto
- 1.2. Destinatari
- 1.3. Valore giuridico
- 1.4. Aggiornamento

### 2. Politica di sovvenzionamento fondata su programmi: basi e procedure

- 2.1. Principi della politica di sovvenzionamento fondata su programmi
- 2.2. Basi legali
- 2.3. Lo strumento dell'accordo programmatico
- 2.4. Commenti all'accordo modello
- 2.5. Allegati (schede programmatiche, accordo modello, elementi del controlling programmatico)

### 3. Compendio di tutti gli accordi programmatici pianificati per il primo periodo programmatico 2008–2011

Le parti generali 1 e 2 come pure tutti i rapporti esplicativi specifici di ogni settore (parte 3) costituiscono il Manuale NPC nel settore ambientale.

## Lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio

Lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio è un allegato alla presente direttiva e viene messo a disposizione degli enti responsabili dei parchi sotto forma di dispositivo a se stante.

## La direttiva sull'utilizzo e l'attribuzione del marchio «Prodotto»

Il conferimento e l'impiego del marchio per prodotti e servizi provenienti da parchi d'importanza nazionale (marchio Prodotto) saranno oggetto di una direttiva specifica.

Nella tabella riportata più in basso sono elencati tutti i documenti che compongono la direttiva.

## **Basi legali**

Legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), RS 451;  
ordinanza del 7 novembre 2007 sui parchi d'importanza nazionale (ordinanza sui parchi, OPar), RS 451.36.

## Valenza giuridica

La presente pubblicazione costituisce una comunicazione dell'UFAM in veste di autorità esecutiva e si rivolge a tutti coloro che intendono richiedere all'Ufficio l'emanazione di decisioni o la stipula di contratti (in particolare per autorizzazioni o sovvenzioni). Tali comunicazioni concretizzano la prassi dell'UFAM in quanto autorità esecutiva, sia dal punto di vista formale (documentazione necessaria per l'inoltro delle domande) che da quello materiale (documentazione attestante la conformità ai requisiti giuridici materiali). I richiedenti che si attengono alla presente comunicazione possono essere certi che le loro domande sono complete.

## Contenuti della direttiva

Strumenti per l'elaborazione di studi di fattibilità, piani di gestione relativi all'istituzione di un parco e Carte	Numero di documenti
Raccomandazioni relative al contenuto dello studio di fattibilità <sup>1</sup> Stesso documento per ogni tipo di parco	1
Guida per l'elaborazione del piano di gestione relativo all'istituzione di un parco Stessa struttura per ogni tipo di parco, contenuto con requisiti specifici per ogni tipo di parco	3
Guida per l'elaborazione di una Carta per la gestione Stessa struttura per ogni tipo di parco, contenuto con requisiti specifici per ogni tipo di parco	3
Quadro degli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parco nazionale</li> <li>• Parco naturale regionale e riserve della biosfera</li> <li>• Parco naturale periurbano</li> </ul>	3
Scheda di progetto Un documento per ogni tipo di parco da utilizzare sia per il piano di gestione relativo all'istituzione di un parco sia per la Carta.	1
Domande e proposte dei Cantoni	Numero di documenti
Contenuto delle domande di aiuti finanziari globali e delle proposte relative al conferimento del marchio Parco	1

## Allegato alla direttiva

Qualità della natura e del paesaggio: strumento per la valutazione costituito da una griglia di valutazione (tabella Excel) e da un manuale.

<sup>1</sup> La raccomandazione per lo studio di fattibilità non ha la valenza giuridica della presente direttiva. L'UFAM ne raccomanda l'applicazione.



## > Raccomandazioni concernenti l'elaborazione dello studio di fattibilità per i parchi d'importanza nazionale

---

### Raccomandazioni generali riguardo allo studio di fattibilità

#### Strumento di informazione e comunicazione

Lo studio di fattibilità serve a **informare** e a coinvolgere tutti gli attori e tutti gli enti potenzialmente interessati o coinvolti nel progetto di parco (gruppi target). Pertanto, deve essere elaborato in modo leggibile e comprensibile per questi gruppi.

#### Potenziale dell'area in questione

Lo studio di fattibilità deve consentire di valutare se una determinata area presenta il necessario **potenziale per l'istituzione di un parco d'importanza nazionale**, e ciò sia in riferimento ai valori naturali, paesaggistici e culturali sia per quanto riguarda la situazione socioeconomica e l'accettazione da parte di tutti i potenziali interessati.

#### Danni / possibili potenziali di conflitto

Lo studio di fattibilità deve inoltre illustrare gli **aspetti** che potrebbero **essere in contraddizione** con **gli obiettivi di un parco** d'importanza nazionale (ad es. gravi danni causati dall'infrastruttura o utilizzazioni non compatibili con il parco).

#### Perimetro

In base al potenziale documentato, agli eventuali danni e ai possibili conflitti, occorre elaborare e mettere a confronto **diverse varianti per la delimitazione del perimetro** di un parco d'importanza nazionale.

---

## Idoneità del territorio a diventare parco d'importanza nazionale, carattere e profilo del parco

Dallo studio di fattibilità devono emergere in maniera chiara gli elementi che contraddistinguono in modo particolare una determinata area e i motivi per cui quest'ultima può essere presa in considerazione per l'istituzione di un parco d'importanza nazionale. Le questioni rilevanti di cui occorre tenere conto possono essere così riassunte:

- > Cosa contraddistingue l'area proposta per l'istituzione di un parco d'importanza nazionale (singolarità/unicità)?
- > Cosa la differenzia dall'ambiente circostante?
- > Perché i turisti dovrebbero visitare questa zona?
- > Considerata l'unicità dell'area proposta, quale carattere e che tipo di profilo potrebbe avere il futuro parco?

## Proposta per le fasi successive

Lo studio di fattibilità deve indicare chiaramente in che modo e con quali risorse dovrà essere elaborato il piano di gestione per l'istituzione del parco.

I punti sopra elencati vanno approfonditi in maniera sufficiente per poter fornire ai gruppi target **tutte le informazioni rilevanti** e creare una buona **base decisionale per le fasi successive** (occorre elaborare un piano di gestione per un parco d'importanza nazionale? Quale variante deve essere ulteriormente sviluppata?).

---

## Nota

*L'UFAM non concede aiuti finanziari globali per l'elaborazione di studi di fattibilità.*

---

## Forma

Per la presentazione dello studio di fattibilità si raccomanda di utilizzare il seguente sommario (titoli in neretto), che funge da base anche per ulteriori tappe del lavoro.

*Le indicazioni e le spiegazioni di carattere metodologico sono riportate in corsivo blu.*

---

## Contenuto dello studio di fattibilità

### Riassunto

#### 1 Area del parco

*In questo capitolo deve essere presentata l'area proposta per l'istituzione di un parco d'importanza nazionale.*

*In una seconda fase vanno inoltre valutati i punti di forza, i punti deboli e il potenziale dell'area in questione.*

##### 1.1 Cronologia della domanda di progetto

##### 1.2 Perimetro del progetto

*Indicare e ponderare le possibili varianti per la delimitazione del perimetro.*

##### 1.3 Valori naturali / culturali

##### 1.4 Situazione socioeconomica

##### 1.5 Attori importanti

##### 1.6 Ordinamento del territorio

- > Elencare le basi di pianificazione e gli strumenti rilevanti all'interno del perimetro del parco (Comune/regione/Cantone/Confederazione).
- > Documentare la compatibilità di tali basi e strumenti con il progetto di parco e, eventualmente, le sovrapposizioni e i conflitti esistenti.
- > Indicare i progetti pianificati e la loro compatibilità o i conflitti esistenti con il futuro parco.

*Per basi di pianificazione e strumenti rilevanti si intendono: piani settoriali, piani direttori, piani d'utilizzazione, piani di quartiere, piani di sviluppo paesaggistico, piani di sviluppo regionali ecc. Raccomandiamo di inserire i relativi dati in una tabella e di ordinarli a seconda dell'autorità competente (Confederazione, Cantone, Comune).*

##### 1.7 Situazione del mercato

##### 1.8 Gruppi target

##### 1.9 Punti di forza / punti deboli

##### 1.10 Potenziale (opportunità / rischi)

##### 1.11 Possibile posizionamento del futuro parco

---

## 2 Gestione del parco

### 2.1 Ente responsabile

### 2.2 Ente di gestione

### 2.3 Valutazione dell'accettazione

*Valutazione dell'accettazione del parco nei Comuni potenzialmente interessati nonché in seno alle organizzazioni e agli enti che potrebbero essere coinvolti nel progetto.*

### 2.4 Valutazione del potenziale sostegno

*Valutazione del potenziale sostegno da parte delle città vicine e di altri possibili partner importanti per l'istituzione del parco.*

## 3 Pianificazione

### 3.1 Proposta degli obiettivi specifici del parco

*Prima proposta di obiettivi quantitativi e qualitativi basata sul quadro degli obiettivi previsti per i diversi tipi di parchi.*

### 3.2 Pianificazione del progetto

Pianificazione per l'elaborazione del piano di gestione per l'istituzione del parco con un calendario generale.

## 4 Budget e finanziamento

### 4.1 Stima dei costi

Stima dei costi dell'elaborazione del piano di gestione per l'istituzione del parco.

### 4.2 Possibili fonti di finanziamento

### 4.3 Possibilità di finanziamento a lungo termine

# > Guida per l'elaborazione del piano di gestione relativo all'istituzione di un parco nazionale

---

## Obiettivi e utilità

Il piano di gestione, che riguarda l'intera fase di istituzione di un parco, è lo strumento che consente all'ente responsabile del parco di gestire il progetto del parco e permette al Cantone e alla Confederazione di valutare se accordare un eventuale sostegno finanziario.

## Contenuto

Il piano di gestione relativo all'istituzione di un parco d'importanza nazionale contiene tutte le basi necessarie a detto fine. La fase d'istituzione del parco dura **al massimo otto anni** e deve essere pianificata fin nel minimo dettaglio, affinché possa fungere da base per la conclusione di uno o due accordi programmatici tra la Confederazione e il Cantone. Detto piano di gestione deve dimostrare la fattibilità dell'istituzione e valutare la fattibilità della gestione del parco. Occorre inoltre fornire prova dell'assicurazione della qualità.

Nel piano di gestione per l'istituzione di un parco devono essere specificate con chiarezza le caratteristiche distintive del potenziale territorio del parco come anche le ragioni che lo spingono ad ambire al sostegno finanziario o, nel lungo periodo, al riconoscimento da parte della Confederazione.

In caso di progetti già avviati o che si protraggono oltre la fase di istituzione, occorre indicare con precisione le parti che rientrano nella fase di istituzione.

## Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e spiegazioni metodologiche come anche i rimandi alle basi legali sono in corsivo.*

Nella colonna a margine sono riportati i rimandi all'OPar.

---

## In breve

- > Illustrare la fattibilità dell'istituzione, della gestione e dell'assicurazione della qualità del futuro parco.
- > Quali sono le caratteristiche distintive di un territorio da adibire a parco nazionale? (potenziale in termini di ambiente naturale, potenziale in termini di utilizzazione sostenibile delle risorse naturali per la zona periferica, potenziale di ricreazione ecc.)
- > In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi?
- > Qual è l'orientamento o il profilo del futuro parco e quale sarà il suo ruolo tra i parchi d'importanza nazionale svizzeri?
- > Che importanza ha questo progetto di parco per l'intera regione?
- > Come si inserisce nella regione il progetto del parco? (accettazione, partecipazione)
- > Per quali ragioni i futuri visitatori dovrebbero visitare questo territorio?
- > Quali opportunità economiche offre alla regione il progetto del parco?
- > Come sarà finanziato il parco a breve e lungo termine?
- > Quali prestazioni giustificano il sostegno finanziario della Confederazione al futuro parco?

## 1 Territorio del parco

- > Il presente capitolo include una descrizione dettagliata del territorio da adibire a parco d'importanza nazionale. Il punto di partenza è un'analisi circostanziata del perimetro proposto.
- > In una seconda fase vengono illustrati e ponderati i punti forti e i punti deboli nonché il potenziale del parco.
- > Nella terza fase viene illustrato il posizionamento o l'orientamento del futuro parco, da elaborarsi sulla base dei dati raccolti nelle prime due fasi.

### 1.1 Premessa

- > Genesi del progetto di parco
- > Promotori

### 1.2 Perimetro

- > Superficie *Superficie complessiva del parco*  
*Superficie della zona centrale*  
*Superficie della zona periferica*
- > Comuni *Lista dei Comuni, con nome, la percentuale della superficie del parco che essi rappresentano e numero di abitanti all'interno del perimetro del parco.*
- > Motivazione del perimetro *È stata scelta la variante geografica, territoriale, politica ed economica più valida? Se iscritta come variante, fornire una descrizione delle tappe successive, indicandone i processi.*
- > Motivazione della zonizzazione *Motivare il perimetro della zona centrale e, qualora prevista, la suddivisione in più aree.*  
*Motivare il perimetro della zona periferica.*

Art. 16 OPar

### 1.3 Natura e paesaggio

Art. 15 OPar, Elevati valori naturali e paesaggistici

Descrizione della zona centrale:

- > ecosistemi e loro collegamenti;
- > diversità delle specie, specie rare e particolari;
- > utilizzazioni praticate oggi e, se diverse, quelle praticate in passato;
- > danni.

Descrizione della zona periferica:

- > paesaggio / tipi di paesaggio;
- > spazi naturali vitali e rispettivi collegamenti, con funzione di cuscinetto a beneficio della zona centrale;
- > diversità delle specie, specie rare e particolari;
- > valori storico-culturali e patrimonio culturale;
- > insediamenti, siti caratteristici;

- > aree protette, misure di protezione, statuto di protezione (Confederazione, Cantone, Comune, privati);
- > proporzione di aree protette rispetto alla superficie complessiva del perimetro;
- > forme di utilizzazione e gestione;
- > danni al paesaggio e agli ecosistemi

*Nel presente capitolo vanno anche illustrati i danni che possono manifestarsi nel paesaggio solo in tempi ulteriori e che al momento non è possibile determinare con lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio messo a disposizione dall'UFAM. Tra questi rientrano i progetti d'infrastruttura o i cambiamenti di utilizzazione che sono contemplati nella pianificazione e che in futuro potrebbero avere un impatto sostanziale sul paesaggio e/o sugli ecosistemi. Vanno inoltre illustrati i danni che non dipendono da un'infrastruttura di tipo permanente (ad es. manifestazioni che hanno luogo a scadenza regolare e che esercitano un impatto rilevante sulla natura e sul paesaggio, come eventi sportivi o manifestazioni culturali).*

*Per valutare la zona periferica si raccomanda di usare lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio messo a disposizione dall'UFAM. Se si lavora con questo strumento, occorre allegare copia del formulario di autovalutazione.*

#### 1.4 Situazione socioeconomica

Art. 18 OPar

- > Settori economici
- > Turismo
- > Prodotti e catene di produzione
- > Servizi
- > Struttura della popolazione
- > Struttura degli insediamenti

Per tutti gli aspetti: descrizione dello stato attuale e delle tendenze.

*La descrizione e i dati devono essere sufficientemente dettagliati ed esaustivi per consentire un'analisi SWOT affidabile. I dati e le informazioni raccolti costituiscono la base per un'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali nella zona periferica.*

#### 1.5 Ricerca

- > Studi esistenti ed in corso
- > Collaborazioni in corso con degli istituti di ricerca

1.6	Attori rilevanti	Art. 25 OPar
	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Lista degli attori rilevanti e dei rispettivi ruoli all'interno del territorio del parco</li> </ul> <p><i>L'ente responsabile del parco deve favorire, all'interno del parco, la collaborazione degli attori interessati che dovrebbero pertanto essere noti e di cui andrà qui allegato un elenco (aziende, organizzazioni, collettività di ogni genere, patriziati e corporazioni).</i></p>	
1.7	Ordinamento del territorio	Art. 27 OPar, Garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale
	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Basi e strumenti di pianificazione <i>Fornire lista delle basi e degli strumenti di pianificazione rilevanti per il perimetro del parco in programma (Comune, Regione, Cantone, Confederazione).</i></li> <li>&gt; Compatibilità, conflitti <i>Illustrare la compatibilità o, in caso contrario, i conflitti esistenti tra le basi a disposizione e il progetto del parco.</i></li> <li>&gt; Lacune <i>Indicare le lacune esistenti a livello di basi e strumenti di pianificazione e di garanzia territoriale (ad es. iscrizione nel piano direttore ecc.).</i></li> <li>&gt; Progetti con incidenza territoriale <i>Indicare i progetti in programma o al vaglio e loro compatibilità o conflittualità con il futuro parco</i></li> </ul> <p><i>Basi e strumenti di pianificazione rilevanti: piani settoriali, piani direttori, piani d'utilizzazione, piani regolatori di quartiere, piani di sviluppo paesaggistico, piani di sviluppo regionali ecc. Consigliamo di elaborare una tabella organizzata secondo i diversi livelli: Confederazione, Cantone, Regione, Comune.</i></p>	
1.8	Situazione di mercato	→ Art. 18 OPar
	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Mercati attuali per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco <i>L'ente responsabile del parco descriverà qui a grandi linee l'attuale stato delle conoscenze riguardo al mercato attuale e potenziale dei prodotti e dei servizi provenienti dal territorio del parco: dimensioni del mercato, segmenti d'utenza, esigenze della clientela, nonché possibili concorrenti e anelli intermedi della catena distributiva (offerenti / rivenditori).</i></li> <li>&gt; Futuri mercati per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco, che potrebbero ottenere il marchio Prodotto</li> </ul>	
1.9	Gruppi target	→ Art. 18 OPar
	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Potenziali visitatori del futuro parco <i>Gruppi di visitatori, provenienza, esigenze, arrivo.</i></li> <li>&gt; Potenziale interno in fatto di accoglienza (scenari minimi/massimi)</li> </ul>	

- > Su quali prodotti e servizi si farà leva per attirare i visitatori e la popolazione della regione?  
*Fornire una descrizione; le misure necessarie a tale scopo vanno pianificate nel capitolo 3.*
- > Canali di vendita per prodotti e servizi destinati ai visitatori e alla popolazione della regione  
*Elencare in particolare gli acquirenti (commercio e artigianato / anelli intermedi della catena distributiva).*

#### 1.10 Punti forti e punti deboli

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i punti forti e i punti deboli della situazione attuale  
*La situazione di riferimento è quella descritta nei capitoli da 1.2 a 1.9*

#### 1.11 Potenziale

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i potenziali della situazione attuale  
*I potenziali (intesi come opportunità e rischi) sono dati dai punti forti e dai punti deboli descritti in 1.10.*

#### 1.12 Posizionamento

- > Singolarità o unicità del territorio del parco  
*In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco, ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi?*
- > Singolarità o unicità di prodotti e servizi  
*Qual è la singolarità o l'unicità dei prodotti e servizi?  
Con quali offerte si possono attirare i visitatori?*

### 2 Gestione del parco

Art. 25 OPar

#### 2.1. Ente responsabile del parco

- > Membri, ruolo, struttura, status giuridico

#### 2.2 Gestione del parco

- > Struttura, status giuridico
- > Persone e rispettive funzioni  
*Declinare nome, professione e funzione nell'ambito della gestione del parco.*
- > Come vengono fornite le prestazioni (processi)?

*L'intero sistema di gestione deve essere spiegato in maniera comprensibile (livello strategico = ente responsabile del parco, livello operativo = direzione, ev. altri livelli tra cui gruppi di lavoro ecc.). È richiesta una descrizione dei ruoli e delle competenze*

*dei vari livelli.*

*Si possono includere rimandi agli allegati, tra cui gli statuti.*

*Il sistema di gestione deve essere strutturato in maniera tale da soddisfare l'assicurazione della qualità richiesta nella LPN, che comprende le componenti qualità, sicurezza e ambiente.*

### 2.3 Partecipazione degli attori locali e regionali

#### > Partecipazione degli attori locali e regionali

*Quali, tra quelli elencati al punto 1.5, sono gli attori che partecipano al progetto di parco? In che modo e in che misura? (possibili partecipazioni: rappresentati nell'ente responsabile del parco e/o in gruppi di lavoro, partecipazione finanziaria, partecipazione nell'ambito di singoli progetti ecc.). Spiegare come è resa possibile la collaborazione di detti attori.*

### 2.4 Accettazione del progetto in seno ai Comuni e coinvolgimento della popolazione

#### > Dimostrare il grado di accettazione da parte dei Comuni coinvolti nel progetto del parco quanto agli obiettivi e al finanziamento

*L'effettiva accettazione del progetto va dimostrata con prove da cui appaia chiaro l'orizzonte temporale deciso in merito agli obiettivi e al finanziamento (ad es. approvazione del budget, decisione degli esecutivi o delle assemblee comunali). I documenti di prova vanno allegati.*

*All'ente responsabile del parco è lasciata la libertà di decidere in quale momento sia opportuno tenere una votazione popolare che dia la necessaria legittimazione all'attuazione delle misure pianificate.*

Descrivere in che modo la popolazione è coinvolta nel progetto del parco

- *Fornire esempi dell'impegno attivo della popolazione nel progetto.*
- *Spiegare come viene garantita la partecipazione della popolazione.*

### 2.5 Collaborazioni con diversi attori al di fuori del territorio del parco

*È ipotizzabile qualsiasi forma di collaborazione, segnatamente:*

- > *collaborazione con Comuni o città situati al di fuori del territorio del parco;*
- > *collaborazione con altri progetti di parchi e parchi in Svizzera e all'estero;*
- > *collaborazione mirata con le più svariate istituzioni, eventualmente anche al di fuori del parco, tra cui: musei, istituzioni di formazione ecc.*

### 3 Pianificazione

*Nel presente capitolo viene pianificato l'intero processo di istituzione del parco. Tutti i dati devono quindi riferirsi al periodo di durata di detta fase.*

- > *La pianificazione si basa sul quadro degli obiettivi prefissati e sulle schede di progetto. Entrambe queste basi sono necessarie.  
Per i parchi nazionali sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 3 a 6 obiettivi operativi. Gli obiettivi sono necessari per tutti i parchi nazionali. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti ad indicare nel piano di gestione approntato ai fini dell'istituzione di un parco in che modo contano di raggiungere detti obiettivi. Uno dei principali obiettivi della fase di istituzione di un parco consiste nell'elaborazione della relativa Carta. Durante la fase di istituzione gli enti responsabili devono inoltre soddisfare gli altri presupposti necessari per la gestione del parco. Per un certo numero di progetti operativi scelti occorrerà realizzare progetti concreti; per tutti gli obiettivi operativi si dovranno inoltre elaborare delle idee di progetto da cui risulti chiaro a tutti gli attori coinvolti nel progetto di parco, come pure al Cantone e alla Confederazione, in che direzione intende svilupparsi il parco in questione.*
- > *L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del parco in base alle circostanze concrete del proprio territorio. Contrariamente agli obiettivi operativi, gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), i quali con i relativi indicatori di prestazione ed efficacia formano le basi per il controlling. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.*
- > *È opportuno elaborare una scheda di progetto per ogni singolo obiettivo specifico del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.*
- > *A livello di pianificazione globale occorre indicare, in forma tabellare, con quali progetti si intendono conseguire gli obiettivi operativi. Un progetto può coprire più obiettivi operativi.*

Quadro degli obiettivi

Scheda di progetto

#### 3.1 Obiettivi

- > Obiettivi specifici del parco
- > Contributo degli obiettivi specifici del parco al raggiungimento degli obiettivi operativi prestabiliti  
*Illustrare, per esempio sotto forma di tavola di concordanza, come si intendono coprire gli obiettivi operativi prestabiliti.*

#### 3.2 Progetti

- > Tabella riassuntiva dei progetti e del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi

- > Una scheda di progetto per ogni singolo progetto
- > Un progetto riguardante l'elaborazione della Carta

*A seconda della situazione, può essere opportuno analizzare ed elaborare separatamente singoli aspetti, pianificandoli in vista dell'istituzione del parco. Esempi di aspetti che il più delle volte richiedono un concetto a sé stante:*

- > *marketing;*
- > *gestione dei flussi di visitatori (compresa la mobilità);*
- > *educazione ambientale.*

*Una scheda di progetto può contenere i compiti chiave della gestione del parco (sviluppo di una strategia, direzione, pianificazione, monitoraggio e controllo dei risultati, rappresentazione). In seconda scheda di progetto può specificare in che modo avviene la comunicazione (ad es. strategia, lavoro dei mass media, presentazioni, accoglienza, gestione di un sito internet, newsletter per gli attori coinvolti ecc.).*

### 3.3 Tappe fondamentali e scadenziario

- > Durata della fase di istituzione
- > Tabella riassuntiva con pianificazione delle tappe fondamentali e delle scadenze  
*Finalità: elaborare la Carta, nonché pianificare e realizzare i progetti.*

### 3.4 Controllo dei risultati

*Questo capitolo spiega come misurare il successo della fase di istituzione del parco. Vanno considerati a tal fine gli obiettivi definiti per l'istituzione del parco e gli indicatori chiave selezionati tra le singole schede di progetto. L'indicatore principale del successo di una fase d'istituzione è la Carta, che gode di legittimazione democratica.*

- > Indicatori di efficacia per l'intero progetto  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Indicatori di prestazione per l'intero progetto  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Metodologia del controllo dei risultati (modalità di indagine, periodicità, valutazione).

### 3.5 Analisi dei rischi

- > Illustrare i rischi interni ed esterni per il successo della fase di istituzione.

*L'ente responsabile del parco è invitato a riflettere sui fattori interni ed esterni che potrebbero mettere a repentaglio il successo dell'istituzione. Deve stimare con che probabilità ciò potrebbe accadere e quale potrebbe essere la portata (entità dei danni) di una simile situazione.*

## 4 Budget e finanziamento

### 4.1 Risorse finanziarie stanziare finora

- > Lista delle prestazioni fornite finora, con rispettivi costi e finanziamenti

### 4.2 Budget per l'istituzione del parco

*Lista contenente tutti i progetti, con specifica dei costi e dei finanziamenti suddivisi per fonte di finanziamento. Occorre indicare distintamente i costi che riguardano la fase di istituzione del parco, poiché è sulla base di questi costi che viene negoziato l'accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone.*

### 4.3 Fonti di finanziamento

- > Fornire un elenco di tutte le fonti di finanziamento

*Per ogni fonte di finanziamento indicare se il finanziamento è garantito o se è in sospeso (allegare documenti giustificativi). Per quanto riguarda il finanziamento dell'istituzione del parco, deve essere garantita la quota stanziata dalla regione.*

*Tra le misure di autofinanziamento ragionevolmente applicabili menzionate e gli altri mezzi di finanziamento possibili figurano le prestazioni proprie (contributi finanziari e prestazioni materiali) provenienti dalle regioni pari ad almeno il 20 per cento del budget complessivo previsto per il parco. Sotto detta voce possono essere computati contributi provenienti sia dai Comuni che da terzi (sponsor, organizzazioni non governative ecc.). Può inoltre essere fatta valere la prestazione lavorativa propria (ore di lavoro fornite a una tariffa oraria di CHF 30.–) pari a un ulteriore 15 per cento massimo del budget complessivo previsto per il parco.*

### 4.4 Esaurimento delle misure di autofinanziamento

OPar, art. 2 cpv. 2

- > Fornire la prova che sono state sfruttate tutte le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili come anche ogni altro mezzo di finanziamento della regione

*L'articolo 2 capoverso 2 OPar poggia sul principio di sussidiarietà degli aiuti finanziari della Confederazione sancito nell'articolo 23k capoverso 1 lettera b LPN, in base al quale tali aiuti sono concessi soltanto quando le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti.*

*Elencare quali sforzi sono stati intrapresi in questo senso e indicare in che misura si sono rivelati efficaci.*

### 4.5 Uno sguardo ai costi di gestione

FACOLTATIVO

Fare una rapida panoramica sull'andamento dei costi e sui finanziamenti della gestione. Ciò è auspicabile soprattutto per i progetti di parchi che pianificano una fase di istituzione molto breve.

# > Guida per l'elaborazione della Carta di un parco nazionale

---

## Obiettivo e utilità

**La Carta rappresenta il piano di gestione per l'intera fase di gestione del parco, che dura dieci anni. È lo strumento che consente all'ente responsabile di gestire il parco e che permette al Cantone e alla Confederazione di valutare se conferire il marchio Parco e se accordare un eventuale sostegno finanziario.**

## Contenuto

Nella Carta, i primi quattro anni della fase di gestione devono essere pianificati fin nel minimo dettaglio, affinché possano fungere da base per la conclusione di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. Per i restanti sei anni, è richiesto un grado di pianificazione che consenta di stabilire se gli obiettivi prefissati potranno essere raggiunti entro la fine della fase di gestione decennale.

**Per i settori nei quali la situazione di partenza o l'orientamento descritti nel piano di gestione relativo all'istituzione del parco sono rimasti invariati si può, se ritenuto opportuno, rimandare agli stessi oppure si possono riprendere le medesime descrizioni.**

La Carta deve mettere in evidenza le caratteristiche distintive del potenziale territorio da adibire a parco. Deve inoltre spiegare perché merita il riconoscimento di parco d'importanza nazionale da parte della Confederazione e perché dovrebbe ottenere il sostegno finanziario auspicato.

Se nella Carta vengono inclusi progetti o progetti parziali già avviati o che si protraggono oltre la fase di gestione in questione, occorre indicare con precisione le parti che rientrano nella fase di gestione.

## Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e spiegazioni metodologiche come anche i rimandi alle basi legali sono in corsivo.*

Nella colonna a margine sono riportati i rimandi all'OPar

---

## In breve

- > Illustrare la fattibilità della gestione e dell'assicurazione della qualità del futuro parco.
- > Quali sono le caratteristiche distintive di un territorio da adibire a parco nazionale? (potenziale in termini di ambiente naturale, potenziale in termini utilizzazione sostenibile delle risorse naturali per la zona periferica, potenziale di ricreazione ecc.)
- > In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi?
- > Qual è l'orientamento o il profilo del futuro parco e quale sarà il suo ruolo tra i parchi d'importanza nazionale svizzeri?
- > Che importanza assume questo progetto di parco per l'intera regione?
- > Come si inserisce nella regione il progetto del parco? (accettazione, partecipazione)
- > Per quali ragioni i futuri visitatori dovrebbero visitare questo territorio?
- > Quali opportunità economiche offre alla regione il progetto del parco?
- > Come sarà finanziato il parco a breve e lungo termine?
- > Quali prestazioni giustificano il sostegno finanziario della Confederazione al futuro parco?

## 1 Territorio del parco

- > *Il presente capitolo include una descrizione dettagliata del territorio da adibire a parco d'importanza nazionale. Il punto di partenza è un'analisi circostanziata del perimetro proposto. In una seconda fase vengono illustrati e ponderati i punti forti, quelli deboli e il potenziale del parco.*
- > *Nella terza fase viene illustrato il posizionamento o l'orientamento del futuro parco, da elaborarsi sulla base dei dati raccolti nelle prime due fasi.*
- > *Se durante la fase di istituzione non sono subentrati cambiamenti si può, qualora opportuno, rimandare al piano di gestione relativo all'istituzione del parco oppure si possono riprendere le medesime descrizioni.*

### 1.1 Premessa

- > Come è nato il progetto del parco?
- > Chi sono i promotori? Chi c'è dietro il progetto?

### 1.2 Perimetro

Art. 16 OPar

- > Superficie *Superficie complessiva del parco  
Superficie della zona centrale  
Superficie della zona periferica*
- > Comuni *Lista dei Comuni, con nome, la percentuale della superficie del parco che essi rappresentano e numero di abitanti all'interno del perimetro del parco.*
- > Motivazione del perimetro *Giustificare la delimitazione del perimetro dal punto di vista geografico, naturalistico-ambientale, politico ed economico.*
- > Motivazione della zonizzazione *Motivare il perimetro della zona centrale e, qualora prevista, la suddivisione in più aree.  
Motivare il perimetro della zona periferica.*

### 1.3 Valori naturali e culturali

Art. 15 OPar, Elevati valori naturali e paesaggistici

Descrizione della zona centrale:

- > ecosistemi e loro collegamenti;
- > diversità delle specie, specie rare o particolari;
- > utilizzazioni praticate oggi e, se diverse, quelle praticate in passato;
- > danni.

Descrizione della zona periferica:

- > paesaggio o tipi di paesaggio;
- > spazi vitali naturali e rispettivi collegamenti, con funzione di cuscinetto a beneficio della zona centrale;
- > diversità delle specie, specie rare e particolari;
- > valori storico-culturali e patrimonio culturale;
- > insediamenti, siti caratteristici;

- > aree protette, misure di protezione, statuto di protezione (Confederazione, Cantone, Comune, privati);
- > proporzione di aree protette rispetto alla superficie complessiva del perimetro;
- > forme di utilizzazione e gestione;
- > danni al paesaggio e agli ecosistemi.

*In questo capitolo vanno illustrati anche i danni che possono manifestarsi nel paesaggio solo in periodi successivi e che al momento non è possibile determinare con lo strumento sotto menzionato. Tra questi rientrano i progetti d'infrastruttura o i cambiamenti di utilizzazione che sono contemplati nella pianificazione e che in futuro potrebbero avere un impatto sostanziale sul paesaggio e/o sugli ecosistemi.*

*Vanno inoltre illustrati i danni che non dipendono da un'infrastruttura di tipo permanente (ad es. manifestazioni che hanno luogo a scadenza regolare e che esercitano un impatto rilevante sulla natura e sul paesaggio, come eventi sportivi o manifestazioni culturali).*

*Per valutare la zona periferica si raccomanda di usare lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio messo a disposizione dall'UFAM. Se si lavora con questo strumento, occorre allegare copia del formulario di autovalutazione. Se dalla valutazione fatta per il piano di gestione relativo all'istituzione la situazione è sostanzialmente cambiata, si raccomanda di procedere a una nuova valutazione.*

#### 1.4 Situazione socioeconomica

Art. 18 OPar

- > Settori economici
- > Turismo
- > Prodotti e catene di produzione
- > Servizi
- > Struttura della popolazione
- > Struttura degli insediamenti

Per tutti gli aspetti: descrizione dello stato attuale e delle tendenze.

*La descrizione e i dati devono essere sufficientemente dettagliati ed esaustivi per consentire un'analisi SWOT affidabile. I dati e le informazioni raccolti costituiscono la base per un'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali nella zona periferica.*

#### 1.5 Attori rilevanti e collettività

Art. 25 OPar

- > Lista degli attori rilevanti e dei rispettivi ruoli attuali all'interno del territorio del parco

*L'ente responsabile del parco deve favorire, all'interno del parco, la partecipazione degli attori interessati che dovrebbero pertanto essere noti e di cui andrà qui allegato un elenco (aziende, organizzazioni, collettività di ogni genere, patriziati e corporazioni).*

1.6	<b>Ordinamento del territorio</b>	Art. 27 OPar, Garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale
	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Basi e strumenti di pianificazione <i>Fornire lista delle basi e degli strumenti di pianificazione rilevanti per il perimetro del parco in programma (Comune, regione, Cantone, Confederazione).</i></li> <li>&gt; Compatibilità, conflitti <i>Illustrare la compatibilità o, in caso contrario, i conflitti esistenti tra le basi a disposizione e il progetto del parco.</i></li> <li>&gt; Lacune <i>Indicare le lacune esistenti a livello di basi e strumenti di pianificazione o di garanzia territoriale (ad es. iscrizione nel piano direttore ecc.).</i></li> <li>&gt; Progetti con incidenza territoriale <i>Indicare i progetti in programma o al vaglio e loro compatibilità o conflittualità con il futuro parco.</i></li> </ul> <p><i>Basi e strumenti di pianificazione rilevanti: piani settoriali, piani direttori, piani d'utilizzazione, piani regolatori di quartiere, piani di sviluppo paesaggistico, piani di sviluppo regionali ecc. Consigliamo di elaborare una tabella organizzata secondo i diversi livelli: Confederazione, Cantone, regione, Comune.</i></p> <p><i>Al momento della presentazione della domanda di conferimento del marchio sarebbe bene aver risolto tutti i conflitti reali o potenziali indicati nel piano di gestione relativo all'istituzione del parco. La risoluzione di detti conflitti deve avvenire nel quadro delle procedure di pianificazione del territorio. Sarebbe inoltre conveniente aver già inserito il progetto nel piano direttore per assicurare la garanzia territoriale del parco e dei rispettivi obiettivi. In caso contrario, lo si deve segnalare e nel capitolo 3 (pianificazione) devono essere pianificate le misure necessarie.</i></p>	
1.7	<b>Situazione di mercato</b>	Art. 18 OPar
	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Mercati attuali per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco. <i>L'ente responsabile del parco descriverà qui a grandi linee l'attuale stato delle conoscenze riguardo al mercato attuale e potenziale dei prodotti e dei servizi provenienti dal territorio del parco: dimensioni del mercato, segmenti d'utenza, esigenze della clientela, nonché possibili concorrenti e anelli intermedi della catena distributiva (offerenti / rivenditori).</i></li> <li>&gt; Futuri mercati per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco, che potrebbero ottenere il marchio Prodotto</li> </ul>	
1.8	<b>Gruppi target</b>	Art. 18 OPar
	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Potenziali visitatori del futuro parco <i>Gruppi di visitatori, provenienza, esigenze, arrivo.</i></li> <li>&gt; Potenziale di accoglienza (scenari minimi/massimi)</li> <li>&gt; Su quali prodotti e servizi si farà leva per attirare i visitatori e la popolazione della regione? <i>Elencare in particolare gli acquirenti (commercio e artigianato / anelli intermedi della catena distributiva).</i></li> </ul>	

- > Canali di vendita per prodotti e servizi destinati ai visitatori e alla popolazione della regione

*Elencare in particolare gli acquirenti (commercio e artigianato / anelli intermedi della catena distributiva).*

## 1.9 Punti forti e punti deboli

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i punti forti e i punti deboli della situazione attuale

*La situazione di riferimento è quella descritta nei capitoli da 1.2 a 1.8.*

## 1.10 Potenziale

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i potenziali della situazione attuale

*I potenziali (intesi come opportunità e rischi) sono dati dai punti forti e dai punti deboli descritti in 1.9.*

## 1.11 Posizionamento

- > Singolarità o unicità del territorio del parco

*In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco, ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e dagli altri progetti di parchi?*

- > Singolarità o unicità di prodotti e dei servizi

*Qual è la singolarità o l'unicità dei prodotti e servizi?*

*Con quali offerte si possono attirare i visitatori?*

## 2 Gestione del parco

Art. 25 OPar

### 2.1 Ente responsabile del parco

- > Membri, ruolo, struttura, status giuridico

### 2.2 Gestione del parco

- > Struttura, status giuridico

- > Persone e rispettive funzioni

Declinare nome, professione e funzione nell'ambito della gestione del parco.

- > Come vengono fornite le prestazioni (processi)?

*L'intero sistema di gestione deve essere spiegato in maniera comprensibile (livello strategico = ente responsabile del parco, livello operativo = direzione, ev. altri livelli tra cui gruppi di lavoro ecc.). È richiesta una descrizione dei ruoli e delle competenze dei vari livelli. Si possono includere rimandi agli allegati, tra cui gli statuti. Il sistema di gestione deve essere strutturato in maniera tale da soddisfare l'assicurazione della qualità richiesta nella LPN in riferimento alle componenti qualità, sicurezza e ambiente.*

## 2.3 Partecipazione degli attori locali e regionali

### > Partecipazione degli attori locali e regionali

*Quali, tra quelli elencati al punto 1.5, sono gli attori che partecipano al progetto di parco? In che modo e in che misura? (possibili partecipazioni: rappresentati nell'ente responsabile del parco e/o in gruppi di lavoro, partecipazione finanziaria, partecipazione nell'ambito di singoli progetti ecc.). Spiegare come è resa possibile la collaborazione di detti attori.*

## 2.4 Accettazione del progetto in seno ai Comuni e coinvolgimento della popolazione

### > Dimostrare il grado di accettazione da parte dei Comuni coinvolti nel progetto del parco

*L'effettiva accettazione del progetto va suffragata con mezzi di prova da cui appaia chiaro l'orizzonte temporale deciso in merito agli obiettivi e al finanziamento (ad es. approvazione del budget, decisione degli esecutivi o delle assemblee comunali). All'ente responsabile del parco è lasciata la libertà di decidere in quale momento sia opportuno tenere una votazione popolare che dia la necessaria legittimazione all'attuazione delle misure pianificate.*

- ### > Descrivere in che modo la popolazione è coinvolta nel progetto del parco
- Fornire esempi dell'impegno attivo della popolazione nel progetto.
  - Spiegare come viene garantita la partecipazione della popolazione.

## 2.5 Collaborazioni con diversi attori al di fuori del territorio del parco

*È ipotizzabile qualsiasi forma di collaborazione, segnatamente:*

- > collaborazione con Comuni o città situati al di fuori del territorio del parco;
- > collaborazione con altri progetti di parchi e parchi in Svizzera e all'estero;
- > collaborazione mirata con le più svariate istituzioni, eventualmente anche al di fuori del parco, tra cui: musei, istituzioni di formazione ecc.

## 3 Pianificazione

*Nel presente capitolo viene pianificata l'intera fase di gestione di dieci anni, compresa la valutazione (ultimi due anni della fase di gestione). Tutti i dati devono quindi riferirsi al periodo di durata di detta fase.*

- ### > In fatto di gestione gli orizzonti di pianificazione sono due: uno a lungo termine che abbraccia tutti e dieci gli anni della fase di gestione e uno a breve termine che abbraccia l'intera durata degli accordi programmatici. I primi quattro anni devono essere pianificati dettagliatamente, affinché possano fungere da base per la conclusione di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. La pianificazione relativa a questo primo periodo include anche l'elaborazione di tutte le basi necessarie per il secondo accordo programmatico. Per i restanti sei anni, è richiesto un grado di pianificazione che consenta di stabilire se gli obiettivi prefissati potranno essere raggiunti entro la fine della fase di gestione di dieci anni (compresa la rielaborazione della Carta).

- > *Le basi di valutazione devono essere formulate all'inizio della fase di gestione, altrimenti non è possibile darle seguito (bisogna conoscere lo stato iniziale, aver stabilito gli indicatori e aver elaborato la metodologia di valutazione → quali dati vengono raccolti ed esaminati, in che momento, con quale periodicità e grado di approfondimento?)*
- > ***La pianificazione si basa sul quadro degli obiettivi prefissati dall'UFAM e sulle schede di progetto, entrambi necessari.***
- > *Per i parchi nazionali sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 3 a 6 obiettivi operativi, necessari per tutti i parchi nazionali. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti a specificare, nella rispettiva Carta, con quali progetti contano raggiungere detti obiettivi.*
- > *L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del parco in base alle circostanze concrete del proprio territorio. Contrariamente agli obiettivi operativi, gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), i quali con i relativi indicatori di prestazione ed efficacia formano le basi per il controlling. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.*
- > *È opportuno elaborare una **scheda di progetto** per ogni singolo obiettivo specifico del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.*
- > *A livello di pianificazione globale occorre indicare, in forma tabellare, con quali progetti si intendono conseguire gli obiettivi operativi. Un progetto può coprire più obiettivi operativi.*

Quadro degli obiettivi

Quadro degli obiettivi

### 3.1 Obiettivi

- > **Obiettivi specifici del parco**  
*Dalla descrizione data a questo riguardo si devono poter chiaramente desumere i due orizzonti di pianificazione, ossia gli obiettivi prestabiliti fino al termine della fase di gestione (10 anni) e quelli formulati per la durata dell'accordo programmatico (4 anni).*
- > **Contributo degli obiettivi specifici del parco al raggiungimento degli obiettivi operativi fissati dall'UFAM.**  
*Illustrare, per esempio sotto forma di tavola di concordanza, come si intendono coprire gli obiettivi operativi prestabiliti.*

### 3.2 Progetti

- > **Tabella riassuntiva dei progetti e del loro rapporto con gli obiettivi operativi.**  
*Dalla tabella si deve poter chiaramente desumere quali progetti o quali parti di detti progetti siano pianificati per il primo accordo programmatico quadriennale. Uno di questi progetti dovrà peraltro comportare l'elaborazione dettagliata delle basi necessarie per il successivo accordo programmatico.*

- > Una scheda di progetto per ogni singolo progetto
- > Un progetto riguarda il rinnovo della Carta

*Una scheda di progetto può contenere i compiti chiave della gestione del parco (sviluppo di una strategia, direzione, pianificazione, monitoraggio e controllo dei risultati, rappresentazione).*

*Una seconda scheda di progetto può specificare come avviene la comunicazione (p. es. strategia, comunicazione ai media, presentazioni, accoglienza, gestione di un sito internet, newsletter per gli attori coinvolti ecc.).*

### 3.3 Tappe fondamentali e scadenziario

- > Tabella riassuntiva con pianificazione delle tappe fondamentali e delle scadenze

*Finalità: pianificare e realizzare i progetti, nonché rinnovare la Carta. Nella Carta devono essere riportate tutte le risorse necessarie alla fase di gestione (panoramica globale). Nelle singole schede di progetto deve essere specificato come e a che scopo vengono impiegate le risorse. A questo livello occorre inoltre dimostrare l'adeguatezza delle risorse preventivate.*

### 3.4 Controllo dei risultati

*Questo capitolo spiega come misurare il successo della gestione. Si deve a tal fine tener conto degli obiettivi definiti per la gestione e degli indicatori chiave selezionati tra le singole schede di progetto.*

*Un indicatore importante del successo della gestione è il rinnovo della Carta secondo criteri democraticamente legittimati.*

- > Indicatori di efficacia per l'intera durata della Carta  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Indicatori di prestazione per l'intera durata della Carta  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Metodologia del controllo dei risultati (modalità di indagine, periodicità, valutazione)

### 3.5 Analisi dei rischi

*L'ente responsabile del parco è invitato a riflettere sui fattori interni ed esterni che potrebbero mettere a repentaglio il successo della fase di gestione. Deve valutare le probabilità e la portata (entità dei danni) di una simile situazione.*

- > Illustrare i rischi interni ed esterni suscettibili di influire su successo della fase di gestione

## 4 Budget e finanziamento

### 4.1 Risorse finanziarie stanziare finora per l'istituzione del parco

- > Documentare in maniera trasparente i costi imputabili all'istituzione del parco

### 4.2 Bilancio di gestione

*L'ente responsabile del parco fornirà a questo proposito una lista contenente tutti i progetti, con specifica dei costi e dei finanziamenti suddivisi per fonte di finanziamento. Nella lista occorrerà indicare distintamente i costi che riguardano la gestione del parco, poiché è sulla base di questi costi che viene negoziato l'accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone.*

*Il budget relativo alla fase di gestione deve rispecchiare entrambi gli orizzonti di pianificazione: per tutti e dieci gli anni della fase di gestione si farà una valutazione dei costi; per la durata degli accordi programmatici si dovrà invece presentare un budget dettagliato che dovrà contemplare anche i costi indicati nelle schede di progetto.*

### 4.3 Fonti di finanziamento

- > Fornire un elenco esaustivo delle fonti di finanziamento

*Per ogni fonte di finanziamento indicare se il finanziamento è garantito o se è in sospeso (allegare documenti giustificativi). Per quanto riguarda il finanziamento della gestione del parco, deve essere garantita la quota stanziata dalla regione.*

*Tra le misure di autofinanziamento ragionevolmente applicabili menzionate e gli altri mezzi di finanziamento possibili figurano le prestazioni proprie (contributi finanziari e prestazioni materiali) provenienti dalle regioni pari ad almeno il 20 per cento del budget complessivo previsto per il parco. Sotto detta voce possono essere computati contributi provenienti sia dai Comuni che da terzi (sponsor, organizzazioni non governative ecc.). Può inoltre essere fatta valere la prestazione lavorativa propria (ore di lavoro fornite a una tariffa oraria di 30.– CHF) pari a un ulteriore 15 per cento massimo del budget complessivo previsto per il parco.*

### 4.4 Prova che sono state sfruttate tutte le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili a livello regionale

OPar, art. 2 cpv. 2

- > Fornire la prova che le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti.

*L'articolo 2 capoverso 2 OPar poggia sul principio di sussidiarietà degli aiuti finanziari della Confederazione sancito nell'articolo 23k capoverso 1 lettera b LPN, in base al quale tali aiuti sono concessi soltanto quando le misure d'autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti. Elencare quali sforzi sono stati intrapresi in questo senso e indicare in che misura si sono rivelati efficaci.*

### 4.5 Prova del finanziamento a lungo termine

- > Fornire la prova che i finanziamenti previsti sono garantiti a lungo termine

## > Quadro degli obiettivi per i parchi nazionali

---

### Funzione e utilità

Il quadro degli obiettivi esplicita le basi giuridicamente vincolanti dell'ordinanza sui parchi in maniera tale da renderle utili per la pianificazione delle regioni, la valutazione dei Cantoni e dell'UFAM nonché per il monitoraggio e la comunicazione.

### Struttura degli obiettivi

Per un parco naturale regionale sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 3 a 6 obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici da 1 a 4 comprendono i settori d'intervento previsti per i parchi naturali regionali, l'obiettivo strategico 5 comprende le condizioni quadro che un parco deve creare e rispettare per poter conseguire gli obiettivi strategici da 1 a 4.

### Valenza giuridica

Gli obiettivi strategici, come anche gli obiettivi operativi che ne derivano costituiscono dei campo d'azione che devono applicarsi ai parchi nazionali. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti a specificare, nel piano di gestione relativo all'istituzione e nella Carta relativa alla gestione, i progetti previsti per la realizzazione degli obiettivi.

La tabella che segue riporta per ogni obiettivo operativo una lista di progetti specifici indicativi, volti unicamente ad aiutare il lavoro di pianificazione degli enti responsabili dei parchi. La lista non è esaustiva e le idee possono rivelarsi utili anche in relazione ad altri obiettivi operativi.

L'ente responsabile del parco è inoltre libero di formulare obiettivi strategici e operativi supplementari in base alle proprie esigenze e secondo le circostanze.

---

## Relazione con il piano di gestione relativo all'istituzione e con la Carta relativa alla gestione del parco

Il quadro degli obiettivi funge da base per la pianificazione (capitolo 3 nel piano di gestione relativo all'istituzione di un parco e nella Carta). L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del proprio parco in base alle circostanze concrete del territorio.

Contrariamente agli obiettivi operativi, gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), visto che essi formano le basi per il controlling assieme ai relativi indicatori di prestazione ed efficacia. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.

È opportuno elaborare una scheda di progetto per ogni singolo progetto specifico del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.

---

### Nota:

*La lista dei progetti specifici riportata nella tabella che segue non permette di desumere indicazioni dirette sui criteri di idoneità al finanziamento della Confederazione né sull'ammontare degli aiuti finanziari globali.*

*Per molti dei progetti menzionati esistono strumenti di finanziamento specifici e ci si aspetta pertanto che siano utilizzati in virtù delle misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili.*

---

### Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e le spiegazioni di carattere metodologico sono riportate in corsivo blu.*

## Obiettivi per la zona centrale

**Obiettivo strategico 1: Consentire alla natura di svilupparsi liberamente nella zona centrale**  
 (art. 23f cpv. 3 lett. a LPN)

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
1.1 Proteggere i processi naturali e impedire interventi dell'uomo non ammessi nella zona centrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Monitorare i processi naturali</i></li> <li>• <i>Acquisire le conoscenze necessarie sugli effetti causati dalle attività ricreative e da altre utilizzazioni</i></li> <li>• <i>Mettere a punto e attuare un sistema di gestione dei flussi di visitatori</i></li> </ul>
1.2 Coordinare e sorvegliare le attività ricreative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una gestione dei flussi di visitatori</i></li> </ul>
1.3 Coordinare e sorvegliare le altre utilizzazioni o attività ammesse nella zona centrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Gestire la zona centrale in maniera da garantire la protezione dei processi naturali</i></li> </ul>

## Obiettivi per la zona periferica

**Obiettivo strategico 2: Gestione naturale del paesaggio rurale e protezione della zona centrale da influssi dannosi**  
(art. 23f cpv. 3 lett. b LPN)

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
2.1 Preservare e valorizzare la qualità e la diversità dei paesaggi naturali e rurali in un'ottica sia ecologica che estetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Elaborare dei piani di sviluppo paesaggistico o aggiornare gli esistenti</i></li> <li>• <i>Salvaguardare le entità paesaggistiche incontaminate</i></li> <li>• <i>Prevedere interventi di rinaturazione dei corsi d'acqua</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di gestione delle infrastrutture deturpanti o inutilizzate</i></li> </ul>
2.2 Preservare e valorizzare la qualità degli insediamenti e dei siti caratteristici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Migliorare la qualità degli insediamenti e valorizzare i siti caratteristici</i></li> <li>• <i>Elaborare piani regolatori di quartiere e altre basi di pianificazione specifiche</i></li> </ul>
2.3 Preservare e valorizzare singoli oggetti di pregio paesaggistico, storico e culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Allestire inventari ancora mancanti</i></li> <li>• <i>Adottare provvedimenti mirati di manutenzione e valorizzazione</i></li> </ul>
2.4 Preservare e migliorare la diversità delle specie e degli spazi vitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Inventariare le specie e gli spazi vitali laddove non ancora fatto</i></li> <li>• <i>Assicurare una protezione mirata ed eventualmente promuovere il reinsediamento delle specie minacciate</i></li> <li>• <i>Promuovere metodi di gestione adatti al luogo e rispettosi della natura (agricoltura, silvicoltura)</i></li> <li>• <i>Delimitare le riserve forestali</i></li> <li>• <i>Frenare la diffusione di organismi alloctoni invasivi</i></li> </ul>
2.5 Valorizzare e collegare tra loro gli spazi vitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Perfezionare o concludere nuovi contratti di cura e gestione</i></li> <li>• <i>Perfezionare o elaborare nuovi progetti di interconnessione secondo l'OQE e altri progetti analoghi</i></li> </ul>
2.6 Garantire e migliorare la funzione di cuscinetto, collegare tra di loro le diverse superfici parziali della zona centrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Progetti per proteggere meglio la zona centrale da fattori d'influsso negativi</i></li> <li>• <i>Se la zona centrale è suddivisa in più parti, realizzare progetti di collegamento delle diverse superfici parziali</i></li> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una gestione dei flussi di visitatori</i></li> </ul>

**Obiettivo strategico 3: Promuovere l'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali**  
 (Opar, art. 18 cpv. 2)

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
3.1 Creare valore aggiunto nella regione, promuovendo i prodotti locali ottenuti secondo i principi della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Adottare marchi per prodotti regionali di qualità provenienti dai settori agricoltura, silvicoltura, industria e artigianato (con garanzia di qualità)</i></li> <li>• <i>Sviluppare nuovi prodotti sostenibili nei settori di cui sopra</i></li> <li>• <i>Promuovere la collaborazione con i settori agricoltura, trasformazione, gastronomia e turismo</i></li> </ul>
3.2 Promuovere forme di turismo e attività ricreative sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Creare una rete di collegamenti tra gli offerenti esistenti e motivare nuovi offerenti</i></li> <li>• <i>Allestire e coordinare un'offerta di iniziative proprie del parco (p.es. programmi di escursioni, esperienze nella natura), garantendone la qualità</i></li> <li>• <i>Mettere a punto e attuare un sistema di gestione dei flussi di visitatori a livello regionale e su larga scala</i></li> <li>• <i>Fornire assistenza e informazioni ai visitatori</i></li> </ul>
3.3 Promuovere l'utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili; promuovere tecnologie a basso consumo di energie e risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare progetti per un'utilizzazione sostenibile dell'energia idrica, eolica, solare e geotermica</i></li> <li>• <i>Promuovere l'utilizzazione del legno e di altre biomasse quali vettori energetici efficienti</i></li> </ul>
3.4 Promuovere una mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Elaborare e attuare una strategia della mobilità globale per gli abitanti e i visitatori</i></li> <li>• <i>Promuovere in modo mirato la HPM (human powered mobility)</i></li> <li>• <i>Ottimizzare le reti di trasporto per il traffico passeggeri e il traffico merci (trasporti pubblici e privati)</i></li> </ul>

## Obiettivi per l'intero parco nazionale

### Obiettivo strategico 4: Sensibilizzazione, educazione ambientale e ricerca

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
4.1 Sensibilizzare la popolazione sulle specificità ecologiche, culturali, storiche ed economiche del territorio del parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una strategia globale di sensibilizzazione e educazione ambientale nei confronti della popolazione e dei visitatori</i></li> <li>• <i>Elaborare un ricco programma di escursioni</i></li> <li>• <i>Organizzare periodicamente eventi pubblici</i></li> <li>• <i>Organizzare campagne d'informazione attive e mirate (puntuali e periodiche)</i></li> </ul>
4.2 Educazione ambientale pratica per i diversi gruppi interessati sia all'interno che all'esterno del parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto una strategia globale di sensibilizzazione e di educazione ambientale nei confronti della popolazione e dei visitatori</i></li> <li>• <i>Collaborare con le scuole, allestendo e proponendo iniziative mirate</i></li> <li>• <i>Organizzare corsi e tirocini</i></li> <li>• <i>Proporre a gruppi e persone singole inserimenti di uno o più giorni per svolgere attività di tutela dell'ambiente e del paesaggio</i></li> </ul>
4.3 Promuovere e coordinare la ricerca (relativa a un parco specifico e a tutti i parchi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Lanciare a curare progetti di ricerca (applicata)</i></li> <li>• <i>Selezionare argomenti adatti ai lavori individuali</i></li> <li>• <i>Divenire zona di sperimentazione scientifica (a lungo termine)</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di collaborazione con altri parchi e istituzioni nel settore della ricerca</i></li> </ul>

## Obiettivo strategico 5: Gestione, comunicazione e garanzia territoriale

*Gli obiettivi elencati di seguito hanno lo scopo di creare le condizioni necessarie per consentire all'ente responsabile del parco di conseguire gli obiettivi strategici da 1 a 4 e operare con successo a lungo termine.*

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
5.1 Gestione Sviluppare e perfezionare costantemente un sistema di gestione efficace ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare e migliorare in continuazione la strategia del parco</i></li> <li>• <i>Sviluppare e gestire un sistema di gestione integrato, con monitoraggio e controlling a garanzia della qualità</i></li> <li>• <i>Redigere rapporti all'attenzione del Cantone e della Confederazione</i></li> <li>• <i>Ottimizzare continuamente forma giuridica, strutture interne e processi/competenze (decisionali) dell'ente responsabile del parco</i></li> <li>• <i>Creare una rete in cui inserire il parco (a livello regionale, con altri parchi, organizzazioni diverse ecc.)</i></li> <li>• <i>Garantire la solidità finanziaria del parco</i></li> <li>• <i>Garantire l'integrazione del parco nella realtà sociale, economica e politica locale</i></li> <li>• <i>Elaborare e rinnovare la Carta</i></li> <li>• <i>Elaborare le basi per gli accordi programmatici</i></li> </ul>
5.2 Comunicazione Sviluppare e perfezionare nel tempo un sistema di comunicazione interna ed esterna in base ai gruppi target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una strategia di comunicazione globale</i></li> <li>• <i>Organizzare campagne d'informazione attive e mirate (puntuali e periodiche)</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di collaborazione con altri parchi nel settore della comunicazione</i></li> </ul>
5.3 Garanzia territoriale Elaborare o adattare gli strumenti di pianificazione territoriale (piani direttori e piani di utilizzazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Adattare i piani comunali, regionali e cantonali esistenti sulla base degli obiettivi del parco</i></li> <li>• <i>Se necessario, elaborare strumenti supplementari di pianificazione (a diversi livelli)</i></li> </ul>



# > Guida per l'elaborazione del piano di gestione relativo all'istituzione di un parco naturale regionale

---

## Obiettivi e utilità

**Il piano di gestione, che riguarda l'intera fase di istituzione di un parco, è lo strumento che consente all'ente responsabile del parco di gestire il progetto del parco e permette al Cantone e alla Confederazione di valutare se accordare un eventuale sostegno finanziario.**

## Contenuto

Il piano di gestione relativo all'istituzione di un parco d'importanza nazionale contiene tutte le basi necessarie a detto fine. La fase d'istituzione del parco dura **al massimo quattro anni** e deve essere pianificata fin nel minimo dettaglio, affinché possa fungere da base per la conclusione di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. Detto piano di gestione deve dimostrare la fattibilità dell'istituzione e valutare la fattibilità della gestione del parco. Occorre inoltre fornire prova dell'assicurazione della qualità.

Nel piano di gestione per l'istituzione di un parco devono essere specificate con chiarezza le caratteristiche distintive del potenziale territorio del parco come anche le ragioni che lo spingono ad ambire al sostegno finanziario o, nel lungo periodo, al riconoscimento da parte della Confederazione.

In caso di progetti già avviati o che si protraggono oltre la fase di istituzione, occorre indicare con precisione le parti che rientrano nella fase di istituzione.

## Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e spiegazioni metodologiche come anche i rimandi alle basi legali sono in corsivo.*

Nella colonna a margine sono riportati i rimandi all'OPar

---

## In breve

- > Illustrare la fattibilità dell'istituzione, della gestione e dell'assicurazione della qualità del futuro parco.
- > Quali sono le caratteristiche distintive di un territorio da adibire a parco naturale regionale? (potenziale in termini di ambiente naturale, potenziale in termini di sviluppo sostenibile ecc.)
- > In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi?
- > Qual è l'orientamento o il profilo del futuro parco e quale sarà il suo ruolo tra i parchi d'importanza nazionale svizzeri?
- > Che importanza ha questo progetto di parco per l'intera regione?
- > Come si inserisce nella regione il progetto del parco? (Accettazione, partecipazione)
- > Per quali ragioni i futuri visitatori dovrebbero visitare questo territorio?
- > Quali opportunità economiche offre alla regione il progetto del parco?
- > Come sarà finanziato il parco a breve e lungo termine?
- > Quali prestazioni giustificano il sostegno finanziario della Confederazione al futuro parco?

## 1 Territorio del parco

- > *Il presente capitolo include una descrizione dettagliata del territorio da adibire a parco d'importanza nazionale. Il punto di partenza è un'analisi circostanziata di tutti i Comuni situati all'interno del perimetro proposto.*
- > *In una seconda fase vengono illustrati e ponderati i punti forti e i punti deboli nonché il potenziale del parco.*
- > *Nella terza fase viene illustrato il posizionamento o l'orientamento del futuro parco, da elaborarsi sulla base dei dati raccolti nella prima e nella seconda fase.*

### 1.1 Premessa

- > Genesi del progetto di parco
- > Promotori

### 1.2 Perimetro

Art. 19 OPar

- > Comuni *Lista dei Comuni, con nome, superficie e numero di abitanti.*
- > Motivazione del perimetro *È stata scelta la variante geografica, territoriale, politica ed economica più valida? Se iscritta come variante, fornire una descrizione delle tappe successive, indicandone i processi.*

### 1.3 Natura e paesaggio

Art. 15 OPar, Elevati valori naturali e paesaggistici

- > Paesaggio / tipi di paesaggio
- > Ecosistemi e loro collegamenti
- > Diversità delle specie, specie rare e particolari
- > Valori storico-culturali e patrimonio culturale
- > Insediamenti, siti caratteristici
- > Aree protette, misure di protezione, statuto di protezione (Confederazione, Cantone, Comune, privati)
- > Percentuale di aree protette rispetto alla superficie complessiva del perimetro
- > Forme di utilizzazione e di gestione
- > Danni al paesaggio e agli ecosistemi

*Nel presente capitolo si dovranno illustrare gli aspetti sopra menzionati in relazione all'intera area del parco. L'analisi dettagliata va effettuata mediante lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio messo a disposizione dall'UFAM. L'impiego di questo strumento è necessario per tutti i parchi naturali regionali. Il formulario di autovalutazione deve essere allegato in copia.*

*In questo capitolo vanno illustrati anche i danni che possono manifestarsi nel paesaggio solo in periodi successivi e che al momento non è possibile determinare con lo strumento sopra menzionato. Tra questi rientrano i progetti d'infrastruttura o i cambiamenti di utilizzazione che sono contemplati nella pianificazione e che in futuro potrebbero avere un impatto sostanziale sul paesaggio e/o sugli ecosistemi.*

*Vanno inoltre illustrati i danni che non dipendono da un'infrastruttura di tipo permanente (ad es. manifestazioni che hanno luogo a scadenza regolare e che esercitano un*

*impatto rilevante sulla natura e sul paesaggio, come eventi sportivi o manifestazioni culturali).*

#### 1.4 Situazione socioeconomica

Art. 21 OPar

- > Settori economici
- > Turismo
- > Prodotti e catene di produzione
- > Servizi
- > Struttura della popolazione
- > Struttura degli insediamenti

Per tutti gli aspetti: descrizione dello stato attuale e delle tendenze.

*La descrizione e i dati devono essere sufficientemente dettagliati ed esaustivi per consentire un'analisi SWOT affidabile. I dati e le informazioni raccolti costituiscono la base per lo sviluppo sostenibile della regione.*

#### 1.5 Attori rilevanti

Art. 25 OPar

- > Lista degli attori rilevanti e dei rispettivi ruoli attuali all'interno del territorio del parco

*L'ente responsabile del parco deve favorire, all'interno del parco, la collaborazione degli attori interessati che dovrebbero pertanto essere noti e di cui andrà qui allegato un elenco (aziende, organizzazioni, collettività di ogni genere, patriziati e corporazioni).*

#### 1.6 Ordinamento del territorio

Art. 27 OPar, Garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale

- > Basi e strumenti di pianificazione *Fornire lista delle basi e degli strumenti di pianificazione rilevanti per il perimetro del parco in programma (Comune, regione, Cantone, Confederazione).*
- > Compatibilità, conflitti *Illustrare la compatibilità o, in caso contrario, i conflitti esistenti tra le basi a disposizione e il progetto del parco.*
- > Lacune *Indicare le lacune esistenti a livello di basi e strumenti di pianificazione o di garanzia territoriale (ad es. iscrizione nel piano direttore, ecc.).*
- > Progetti con incidenza territoriale *Indicare i progetti in programma o al vaglio e loro compatibilità o conflittualità con il futuro parco.*

*Basi e strumenti di pianificazione rilevanti: piani settoriali, piani direttori, piani d'utilizzazione, piani regolatori di quartiere, piani di sviluppo paesaggistico, piani di sviluppo regionali ecc. Consigliamo di elaborare una tabella organizzata secondo i diversi livelli: Confederazione, Cantone, regione, Comune.*

- 
- |      |  |              |
|------|--|--------------|
| 1.7  | <b>Situazione di mercato</b>   | Art. 21 OPar |
|      | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Mercati attuali per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco<br/><i>L'ente responsabile del parco descriverà qui a grandi linee l'attuale stato delle conoscenze riguardo al mercato attuale e potenziale dei prodotti e dei servizi provenienti dal territorio del parco: dimensioni del mercato, segmenti d'utenza, esigenze della clientela, nonché possibili concorrenti e anelli intermedi della catena distributiva (offerenti / rivenditori).</i></li><li>&gt; Futuri mercati per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco, che potrebbero ottenere il marchio Prodotto.</li></ul>                                     |              |
| 1.8  | <b>Gruppi target</b>   | Art. 21 OPar |
|      | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Potenziali visitatori del parco<br/><i>Gruppi di visitatori, provenienza, esigenze, arrivo.</i></li><li>&gt; Potenziale interno in fatto di accoglienza (scenari minimi/massimi)</li><li>&gt; Su quali prodotti e servizi si farà leva per attirare i visitatori e la popolazione della regione?<br/><i>Fornire una descrizione; le misure necessarie a tale scopo vanno pianificate nel capitolo 3.</i></li><li>&gt; Canali di vendita per prodotti e servizi destinati ai visitatori e alla popolazione della regione<br/><i>Elencare in particolare gli acquirenti (commercio e artigianato / anelli intermedi della catena distributiva).</i></li></ul> |              |
| 1.9  | <b>Punti forti e punti deboli</b>  |              |
|      | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Elencare e ponderare in maniera plausibile i punti forti e i punti deboli della situazione attuale<br/><i>La situazione di riferimento è quella descritta nei capitoli da 1.2 a 1.8</i></li></ul>   |              |
| 1.10 | <b>Potenziale</b>  |              |
|      | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Elencare e ponderare in maniera plausibile i potenziali della situazione attuale<br/><i>I potenziali (intesi come opportunità e rischi) sono dati dai punti forti e dai punti deboli descritti in 1.9.</i></li></ul>  |              |
| 1.11 | <b>Posizionamento</b>  |              |
|      | <ul style="list-style-type: none"><li>&gt; Singolarità o unicità del territorio del parco<br/><i>In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco, ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e dagli altri progetti di parchi?</i></li><li>&gt; Singolarità/unicità di prodotti e servizi<br/><i>Qual è la singolarità o l'unicità dei prodotti e servizi?<br/>Con quali offerte si possono attirare i visitatori?</i></li></ul>   |              |

## 2 Gestione del parco

Art. 25 OPar

### 2.1 Ente responsabile del parco

- > Membri, ruolo, struttura, status giuridico

### 2.2 Gestione del parco

- > Struttura, status giuridico
- > Persone e rispettive funzioni  
*Declinare nome, professione e funzione nell'ambito della gestione del parco.*
- > Come vengono fornite le prestazioni (processi)?

*L'intero sistema di gestione deve essere spiegato in maniera comprensibile (livello strategico = ente responsabile del parco, livello operativo = direzione, ev. altri livelli tra cui gruppi di lavoro ecc.). È richiesta una descrizione dei ruoli e delle competenze dei vari livelli. Si possono includere rimandi agli allegati, tra cui gli statuti.*

*Il sistema di gestione deve essere strutturato in maniera tale da soddisfare l'assicurazione della qualità richiesta nella LPN in riferimento alle componenti qualità, sicurezza e ambiente.*

### 2.3 Partecipazione degli attori locali e regionali

- > Partecipazione degli attori locali e regionali

*Quali, tra quelli elencati al punto 1.5, sono gli attori che partecipano al progetto di parco? In che modo e in che misura? (possibili partecipazioni: rappresentati nell'ente responsabile del parco e/o in gruppi di lavoro, partecipazione finanziaria, collaborazione nell'ambito di singoli progetti ecc.). Spiegare come è resa possibile la collaborazione di detti attori.*

### 2.4 Accettazione del progetto in seno ai Comuni e coinvolgimento della popolazione

- > Dimostrare il grado di accettazione da parte dei Comuni coinvolti nel progetto del parco quanto agli obiettivi e al finanziamento  
*L'effettiva accettazione del progetto va dimostrata con prove da cui appaia chiaro l'orizzonte temporale deciso in merito agli obiettivi e al finanziamento (ad es. approvazione del budget, decisione degli esecutivi o delle assemblee comunali). I documenti di prova vanno allegati.*  
*All'ente responsabile del parco è lasciata la libertà di decidere in quale momento sia opportuno tenere una votazione popolare che dia la necessaria legittimazione all'attuazione delle misure pianificate.*
- > Descrivere in che modo la popolazione è coinvolta nel progetto del parco
  - Fornire esempi dell'impegno attivo della popolazione nel progetto
  - Spiegare come viene garantita la partecipazione della popolazione.

## 2.5 Collaborazioni con diversi soggetti al di fuori del territorio del parco

*È ipotizzabile qualsiasi forma di collaborazione, segnatamente:*

- > *collaborazione con Comuni o città situati al di fuori del territorio del parco;*
- > *collaborazione con altri progetti di parchi e parchi in Svizzera e all'estero;*
- > *collaborazione mirata con le più svariate istituzioni, eventualmente anche al di fuori del parco, tra cui: musei, istituzioni di formazione ecc.*

## 3 Pianificazione

Nel presente capitolo viene pianificato l'intero processo di istituzione del parco. Tutti i dati devono quindi riferirsi al periodo di durata di detta fase.

- > *La pianificazione si basa sul quadro degli obiettivi prefissati e sulle schede di progetto. Entrambe queste basi sono necessarie.*  
*Per i parchi naturali regionali sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 1 a 6 obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici e operativi sono necessari per tutti i parchi naturali regionali. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti ad indicare nel piano di gestione approntato ai fini dell'istituzione di un parco in che modo contano di raggiungere detti obiettivi. Uno dei principali obiettivi della fase di istituzione di un parco consiste nell'elaborazione della relativa Carta. Durante la fase di istituzione gli enti responsabili devono inoltre soddisfare gli altri presupposti necessari per la gestione del parco. Per un certo numero di progetti operativi scelti occorrerà realizzare progetti concreti; per tutti gli obiettivi operativi si dovranno inoltre elaborare delle idee di progetto da cui risulti chiaro a tutti gli attori coinvolti nel progetto di parco, come pure al Cantone e alla Confederazione, in che direzione intende svilupparsi il parco in questione.*
- > *L'obiettivo strategico 5 «Ricerca» è facoltativo per i parchi naturali regionali, mentre è vincolante per le riserve della biosfera.*
- > *L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del parco in base alle circostanze concrete del proprio territorio. Contrariamente agli obiettivi operativi, gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), i quali con i relativi indicatori di prestazione ed efficacia formano le basi per il controlling. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.*
- > *È opportuno elaborare una scheda di progetto per ogni singolo obiettivo specifico del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.*
- > *A livello di pianificazione globale occorre indicare, in forma tabellare, con quali progetti si intendono conseguire gli obiettivi operativi. Un progetto può coprire più obiettivi operativi.*

Quadro degli obiettivi

Quadro degli obiettivi

### 3.1 Obiettivi

- > Obiettivi specifici del parco

- > Contributo degli obiettivi specifici del parco al raggiungimento degli obiettivi operativi prestabiliti

*Illustrare, per esempio sotto forma di tavola di concordanza, come si intendono coprire gli obiettivi operativi prestabiliti.*

### 3.2 Progetti

- > Tabella riassuntiva dei progetti e del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi
- > Una scheda di progetto per ogni singolo progetto
- > Un progetto riguardante l'elaborazione della Carta

*A seconda della situazione, può essere opportuno analizzare ed elaborare separatamente singoli aspetti, pianificandoli in vista dell'istituzione del parco. Esempi di aspetti che il più delle volte richiedono un concetto a sé stante:*

- > *marketing;*
- > *gestione dei flussi di visitatori (compresa la mobilità);*
- > *educazione ambientale.*

*Una scheda di progetto può contenere i compiti chiave della gestione del parco (sviluppo di una strategia, direzione, pianificazione, monitoraggio e controllo dei risultati, rappresentazione). Una seconda scheda di progetto può specificare in che modo avviene la comunicazione (ad es. strategia, informazione ai media, presentazioni, accoglienza, gestione di un sito internet, newsletter per gli attori coinvolti ecc.).*

### 3.3 Tappe fondamentali e scadenziario

- > Durata della fase di istituzione.
- > Tabella riassuntiva con pianificazione delle tappe fondamentali e delle scadenze.

*Finalità: elaborare la Carta nonché pianificare e realizzare i progetti.*

### 3.4 Controllo dei risultati

*Questo capitolo spiega come misurare il successo della fase di istituzione del parco. Vanno considerati a tal fine gli obiettivi definiti per l'istituzione del parco e gli indicatori chiave selezionati tra le singole schede di progetto.*

*L'indicatore principale del successo di una fase d'istituzione è la Carta, che gode di legittimazione democratica.*

- > Indicatori di efficacia per l'intero progetto.  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Indicatori di prestazione per l'intero progetto.  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Metodologia del controllo dei risultati (modalità di indagine, periodicità, valutazione).

### 3.5 Analisi dei rischi

- > Illustrare i rischi interni ed esterni per il successo della fase di istituzione

*L'ente responsabile del parco è invitato a riflettere sui fattori interni ed esterni che potrebbero mettere a repentaglio il successo dell'istituzione. Deve stimare con che probabilità ciò potrebbe accadere e quale potrebbe essere la portata (entità dei danni) di una simile situazione.*

## 4 Budget e finanziamento

### 4.1 Risorse finanziarie stanziata finora

- > Lista delle prestazioni fornite finora, con rispettivi costi e finanziamenti

### 4.2 Budget per l'istituzione del parco

*Lista contenente tutti i progetti, con specifica dei costi e dei finanziamenti suddivisi per fonte di finanziamento. Occorre indicare distintamente i costi che riguardano la fase di istituzione del parco, poiché è sulla base di questi costi che viene negoziato l'accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone.*

### 4.3 Fonti di finanziamento

- > Fornire un elenco di tutte le fonti di finanziamento

*Per ogni fonte di finanziamento indicare se il finanziamento è garantito o se è in sospeso (allegare documenti giustificativi). Per quanto riguarda il finanziamento dell'istituzione del parco, deve essere garantita la quota stanziata dalla regione.*

*Tra le misure di autofinanziamento ragionevolmente applicabili menzionate e gli altri mezzi di finanziamento possibili figurano le prestazioni proprie (contributi finanziari e prestazioni materiali) provenienti dalle regioni pari ad almeno il 20 per cento del budget complessivo previsto per il parco. Sotto detta voce possono essere computati contributi provenienti sia dai Comuni che da terzi (sponsor, organizzazioni non governative ecc.). Può inoltre essere fatta valere la prestazione lavorativa propria (ore di lavoro fornite a una tariffa oraria di 30.– CHF) pari a un ulteriore 15 per cento massimo del budget complessivo previsto per il parco.*

### 4.4 Esaurimento delle misure di autofinanziamento

- > Fornire la prova che sono state sfruttate tutte le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili come anche ogni altro mezzo di finanziamento della regione.

*L'articolo 2 capoverso 2 OPar poggia sul principio di sussidiarietà degli aiuti finanziari della Confederazione sancito nell'articolo 23k capoverso 1 lettera b LPN, in base al quale tali aiuti sono concessi soltanto quando le misure d'autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti. Elencare*

OPar, art. 2 cpv. 2

---

*quali sforzi sono stati intrapresi in questo senso e indicare in che misura si sono rivelati efficaci.*

#### 4.5 Uno sguardo ai costi di gestione

Fare una rapida panoramica sull'andamento dei costi e sui finanziamenti di gestione. Ciò è auspicabile soprattutto per i progetti di parchi che pianificano una fase di istituzione molto breve.

FACOLTATIVO

# > Guida per l'elaborazione della Carta di un parco naturale regionale

---

## Obiettivo e utilità

**La Carta rappresenta il piano di gestione per l'intera fase di gestione del parco, che dura dieci anni. È lo strumento che consente all'ente responsabile di gestire il parco e che permette a Cantone e Confederazione di valutare se conferire il marchio Parco e se accordare un eventuale sostegno finanziario.**

## Contenuto

Nella Carta, i primi quattro anni della fase di gestione devono essere pianificati fin nel minimo dettaglio, affinché possano fungere da base per la conclusione di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. Per i restanti sei anni, è richiesto un grado di pianificazione che consenta di stabilire se gli obiettivi prefissati potranno essere raggiunti entro la fine della fase di gestione decennale.

**Per i settori nei quali la situazione di partenza o l'orientamento descritti nel piano di gestione per l'istituzione del parco sono rimasti invariati si può, se ritenuto opportuno, rimandare agli stessi oppure si possono riprendere le medesime descrizioni.**

La Carta deve mettere in evidenza le caratteristiche distintive del potenziale territorio da adibire a parco. Deve inoltre spiegare perché merita il riconoscimento di parco d'importanza nazionale da parte della Confederazione e perché dovrebbe ottenere il sostegno finanziario auspicato.

Se nella Carta vengono inclusi progetti o progetti parziali già avviati o che si protraggono oltre la fase di gestione in questione, occorre indicare con precisione le parti che rientrano nella fase di gestione.

## Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e spiegazioni metodologiche come anche i rimandi alle basi legali sono in corsivo.*

Nella colonna a margine sono riportati i rimandi all'OPar

---

## In breve

- > Illustrare la fattibilità della gestione e dell'assicurazione della qualità del futuro parco.
- > Quali sono le caratteristiche distintive di un territorio da adibire a parco naturale regionale? (potenziale in termini di ambiente naturale, potenziale in termini di sviluppo sostenibile ecc.)
- > In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi?
- > Qual è l'orientamento o il profilo del futuro parco e quale sarà il suo ruolo tra i parchi d'importanza nazionale svizzeri?
- > Che importanza assume questo progetto di parco per l'intera regione?
- > Come si inserisce nella regione il progetto del parco? (accettazione, partecipazione)
- > Per quali ragioni i futuri visitatori dovrebbero visitare questo territorio?
- > Quali opportunità economiche offre alla regione il progetto del parco?
- > Come sarà finanziato il parco a breve e lungo termine?
- > Quali prestazioni giustificano il sostegno finanziario della Confederazione al futuro parco?

## 1 Territorio del parco

- > *Il presente capitolo include una descrizione dettagliata del territorio da adibire a parco d'importanza nazionale. Il punto di partenza è un'analisi circostanziata di tutti i Comuni situati all'interno del perimetro proposto.*
- > *In una seconda fase vengono illustrati e ponderati i punti di forti e i punti deboli nonché i potenziali (opportunità e rischi).*
- > *Nella terza fase viene illustrato il posizionamento/orientamento del futuro parco, da elaborarsi sulla base dei dati raccolti nel frattempo.*
- > *Se durante la fase di istituzione non sono subentrati cambiamenti si può, qualora opportuno, rimandare al piano di gestione per l'istituzione del parco oppure si possono riprendere le medesime descrizioni.*

### 1.1 Premessa

- > Come è nato il progetto del parco?
- > Chi sono i promotori? Chi c'è dietro il progetto?

### 1.2 Perimetro

Art. 19 OPar

- > Comuni *Lista dei Comuni, con nome, superficie e numero di abitanti.*
- > Motivazione del perimetro *Giustificare la delimitazione del perimetro dal punto di vista geografico, naturalistico-ambientale, politico ed economico.*

### 1.3 Valori naturali e culturali

Art. 15 OPar, Elevati valori naturali e paesaggistici

- > Paesaggio o tipi di paesaggio
- > Spazi vitali naturali e rispettivi collegamenti
- > Diversità delle specie, specie rare o particolari
- > Valori storico-culturali e patrimonio culturale
- > Insediamenti, siti caratteristici
- > Aree protette, misure di protezione, statuto di protezione (Confederazione, Cantone, Comune, privati)
- > Proporzioni di aree protette rispetto alla superficie complessiva del perimetro
- > Forme di utilizzazione e di gestione
- > Danni causati da costruzioni, impianti e utilizzazioni
- > Danni agli ecosistemi

*Nel presente capitolo si dovranno illustrare gli aspetti sopra menzionati in relazione all'intera area del parco. L'analisi dettagliata va effettuata mediante lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio messo a disposizione dall'UFAM. L'impiego di questo strumento è necessario per tutti i parchi naturali regionali. Il formulario di autovalutazione deve essere allegato in copia.*

*Se dalla valutazione fatta per il piano di gestione relativo all'istituzione la situazione è sostanzialmente cambiata, si raccomanda di procedere a una nuova valutazione.*

*In questo capitolo vanno illustrati anche i danni che possono manifestarsi nel paesaggio solo in periodi successivi e che al momento non è possibile determinare con lo strumento sopra menzionato. Tra questi rientrano i progetti d'infrastruttura o i cambiamenti di utilizzazione che sono contemplati nella pianificazione e che in futuro potrebbero avere un impatto sostanziale sul paesaggio e/o sugli ecosistemi. Vanno inoltre illustrati i danni che non dipendono da un'infrastruttura di tipo permanente (ad es. manifestazioni che hanno luogo a scadenza regolare e che esercitano un impatto rilevante sulla natura e sul paesaggio, come eventi sportivi o manifestazioni culturali).*

#### 1.4 Situazione socioeconomica

Art. 21 OPar

- > Settori economici
- > Turismo
- > Prodotti e catene di produzione
- > Servizi
- > Struttura della popolazione
- > Struttura degli insediamenti

Per tutti gli aspetti: descrizione dello stato attuale e delle tendenze.

*La descrizione e i dati devono essere sufficientemente dettagliati ed esaustivi per consentire un'analisi SWOT affidabile. I dati e le informazioni raccolti costituiscono la base per lo sviluppo sostenibile della regione.*

#### 1.5 Attori rilevanti e collettività

Art. 25 OPar

Lista degli attori rilevanti e dei rispettivi ruoli attuali all'interno del territorio del parco.

*L'ente responsabile del parco deve favorire, all'interno del parco, la partecipazione degli attori interessati che dovrebbero pertanto essere noti e di cui andrà qui allegato un elenco (aziende, organizzazioni, collettività di ogni genere, patriziati e corporazioni).*

#### 1.6 Ordinamento del territorio

Art. 27 OPar, Garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale

- > Basi e strumenti di pianificazione *Fornire lista delle basi e degli strumenti di pianificazione rilevanti per il perimetro del parco in programma (Comune, regione, Cantone, Confederazione).*
- > Compatibilità, conflitti *Illustrare la compatibilità o, in caso contrario, i conflitti esistenti tra le basi a disposizione e il progetto del parco.*
- > Lacune *Indicare le lacune esistenti a livello di basi e strumenti di pianificazione o di garanzia territoriale (ad es. iscrizione nel piano direttore ecc.).*
- > Progetti con incidenza territoriale *Indicare i progetti in programma o al vaglio e loro compatibilità o conflittualità con il futuro parco.*

*Basi e strumenti di pianificazione rilevanti: piani settoriali, piani direttori, piani d'utilizzazione, piani regolatori di quartiere, piani di sviluppo paesaggistico, piani di sviluppo regionali ecc. Consigliamo di elaborare una tabella organizzata secondo i diversi livelli: Confederazione, Cantone, regione, Comune.*

*Al momento della presentazione della domanda di conferimento del marchio sarebbe bene aver risolto tutti i conflitti reali o potenziali indicati nel piano di gestione relativo all'istituzione del parco. La risoluzione di detti conflitti deve avvenire nel quadro delle procedure di pianificazione del territorio. Sarebbe inoltre conveniente aver già inserito il progetto nel piano direttore per assicurare la garanzia territoriale del parco e dei rispettivi obiettivi. In caso contrario, lo si deve segnalare e nel capitolo 3 (pianificazione) devono essere pianificate le misure necessarie.*

#### 1.7 Situazione di mercato

Art. 21 OPar

- > Mercati attuali per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco  
L'ente responsabile del parco descriverà qui a grandi linee l'attuale stato delle conoscenze riguardo al mercato attuale e potenziale dei prodotti e dei servizi provenienti dal territorio del parco: dimensioni del mercato, segmenti d'utenza, esigenze della clientela, nonché possibili concorrenti e anelli intermedi della catena distributiva (offerenti / rivenditori).
- > Futuri mercati per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco, che potrebbero ottenere il marchio Prodotto

#### 1.8 Gruppi target

Art. 21 OPar

- > Potenziali visitatori del futuro parco  
*Gruppi di visitatori, provenienza, esigenze, arrivo.*
- > Potenziale interno in fatto di accoglienza (scenari minimi/massimi)
- > Su quali prodotti e servizi si farà leva per attirare i visitatori e la popolazione della regione?  
*Fornire una descrizione; le misure necessarie a tale scopo vanno pianificate nel capitolo 3.*
- > Canali di vendita per prodotti e servizi destinati ai visitatori e alla popolazione della regione  
*Elencare in particolare gli acquirenti (commercio e artigianato / anelli intermedi della catena distributiva).*

#### 1.9 Punti di forti e punti deboli

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i punti forti e i punti deboli della situazione attuale  
*La situazione di riferimento è quella descritta nei capitoli da 1.2 a 1.8.*

#### 1.10 Potentiels

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i potenziali della situazione attuale  
*I potenziali (intesi come opportunità e rischi) sono dati dai punti di forti e dai punti deboli descritti in 1.9.*

## 1.11 Posizionamento

- > Singolarità o unicità del territorio del parco  
*In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco, ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e dagli altri progetti di parchi?*
- > Singolarità o unicità di prodotti e servizi  
*Qual è la singolarità l'unicità dei prodotti e dei servizi?  
Con quali offerte si possono attirare i visitatori?*

## 2 Gestione del parco

Art. 25 OPar

### 2.1 Ente responsabile del parco

- > Membri, ruolo, struttura, status giuridico

### 2.2 Gestione del parco

- > Struttura, status giuridico
- > Persone e rispettive funzioni  
Declinare nome, professione e funzione nell'ambito della gestione del parco.
- > Come vengono fornite le prestazioni (processi)?

*L'intero sistema di gestione deve essere spiegato in maniera comprensibile (livello strategico = ente responsabile del parco, livello operativo = direzione, ev. altri livelli tra cui gruppi di lavoro ecc.). È richiesta una descrizione dei ruoli e delle competenze dei vari livelli. Si possono includere rimandi agli allegati, tra cui gli statuti. Il sistema di gestione deve essere strutturato in maniera tale da soddisfare l'assicurazione della qualità richiesta nella LPN in riferimento alle componenti qualità, sicurezza e ambiente.*

### 2.3 Partecipazione degli attori locali e regionali

- > Collaborazione degli attori locali e regionali

*Quali, tra quelli elencati al punto 1.5, sono gli attori che partecipano al progetto di parco? In che modo e in che misura? (possibili partecipazioni: rappresentati nell'ente responsabile del parco e/o in gruppi di lavoro, partecipazione finanziaria, partecipazione nell'ambito di singoli progetti ecc.). Spiegare come è resa possibile la partecipazione di detti attori.*

### 2.4 Accettazione del progetto in seno ai Comuni e coinvolgimento della popolazione

- > Dimostrare il grado di accettazione da parte dei Comuni coinvolti nel progetto del parco  
*L'effettiva accettazione del progetto va suffragata con mezzi di prova da cui appaia chiaro l'orizzonte temporale deciso in merito agli obiettivi e al finanziamento (ad es. approvazione del budget, decisione degli esecutivi o delle assemblee comunali). All'ente responsabile del parco è lasciata la libertà di decidere in quale momento*

*sia opportuno tenere una votazione popolare che dia la necessaria legittimazione all'attuazione delle misure pianificate.*

- > Descrivere in che modo la popolazione è coinvolta nel progetto del parco
  - *Fornire esempi dell'impegno attivo della popolazione nel progetto.*
  - *Spiegare come viene garantita la partecipazione della popolazione.*

## 2.5 Collaborazioni con diversi attori al di fuori del territorio del parco

*È ipotizzabile qualsiasi forma di collaborazione, segnatamente:*

- > *collaborazione con Comuni o città situati al di fuori del territorio del parco;*
- > *collaborazione con altri progetti di parchi e parchi in Svizzera e all'estero;*
- > *collaborazione mirata con le più svariate istituzioni, eventualmente anche al di fuori del parco, tra cui: musei, istituzioni di formazione ecc.*

## 3 Pianificazione

*Nel presente capitolo viene pianificata l'intera fase di gestione di dieci anni, compresa la valutazione (ultimi due anni della fase di gestione). Tutti i dati devono quindi riferirsi al periodo di durata di detta fase.*

- > *In fatto di gestione gli orizzonti di pianificazione sono due: uno a lungo termine che abbraccia tutti e dieci gli anni della fase di gestione e uno a breve termine che abbraccia l'intera durata degli accordi programmatici.*
- > *I primi quattro anni devono essere pianificati dettagliatamente, affinché possano fungere da base per la conclusione di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. La pianificazione relativa a questo primo periodo include anche l'elaborazione di tutte le basi necessarie per il secondo accordo programmatico.*
- > *Per i restanti sei anni, è richiesto un grado di pianificazione che consenta di stabilire se gli obiettivi prefissati potranno essere raggiunti entro la fine della fase di gestione di dieci anni (compresa la rielaborazione della Carta).*
- > *Le basi di valutazione devono essere formulate all'inizio della fase di gestione, altrimenti essa risulta impossibile (bisogna conoscere lo stato iniziale, aver stabilito gli indicatori e aver elaborato la metodologia di valutazione → quali dati vengono raccolti ed esaminati, in che momento, con quale periodicità e grado di approfondimento?)*
- > *La pianificazione si basa sul quadro degli obiettivi prefissati dall'UFAM e sulle schede di progetto. Entrambe queste basi sono necessarie.*
- > *Per i parchi naturali regionali sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 1 a 6 obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi sono necessari per tutti i parchi naturali regionali. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti a specificare, nella rispettiva Carta, con quali progetti contano raggiungere detti obiettivi.*
- > *L'obiettivo strategico 5 «Ricerca» è facoltativo per i parchi naturali regionali, mentre è vincolante per le riserve della biosfera.*
- > *L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del parco in base alle circostanze concrete del proprio territorio. Contrariamente agli obiettivi operativi,*

Quadro degli obiettivi

*gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), i quali con i relativi indicatori di prestazione ed efficacia formano le basi per il controlling. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.*

- > *È opportuno elaborare una scheda di progetto per ogni singolo obiettivo specifico del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.*
- > *A livello di pianificazione globale occorre indicare, in forma tabellare, con quali progetti si intendono conseguire gli obiettivi operativi. Un progetto può coprire più obiettivi operativi.*

Quadro degli obiettivi

### 3.1 Obiettivi

- > **Obiettivi specifici del parco**  
*Dalla descrizione data a questo riguardo si devono poter chiaramente desumere i due orizzonti di pianificazione, ossia gli obiettivi prestabiliti fino al termine della fase di gestione (10 anni) e quelli formulati per la durata dell'accordo programmatico (4 anni).*
- > **Contributo degli obiettivi specifici del parco al raggiungimento degli obiettivi operativi fissati dall'UFAM.**  
*Illustrare, per esempio sotto forma di tavola di concordanza, come si intendono coprire gli obiettivi operativi prestabiliti.*

### 3.2 Progetti

- > **Tabella riassuntiva dei progetti e del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi.**  
*Dalla tabella si deve poter chiaramente desumere quali progetti o quali parti di detti progetti siano pianificati per il primo accordo programmatico quadriennale. Uno di questi progetti dovrà peraltro comportare l'elaborazione dettagliata delle basi necessarie per il successivo accordo programmatico.*
- > **Una scheda di progetto per ogni singolo progetto.**
- > **Un progetto riguarda il rinnovo della Carta**

*Una scheda di progetto può contenere i compiti chiave della gestione del parco (sviluppo di una strategia, direzione, pianificazione, monitoraggio e controllo dei risultati, rappresentazione).*

*Una seconda scheda di progetto può specificare in che modo avviene la comunicazione (ad es. strategia, comunicazione ai media, presentazioni, accoglienza, gestione di un sito internet, newsletter per gli attori coinvolti ecc.).*

### 3.3 Tappe fondamentali e scadenziario

- > Tabella riassuntiva con pianificazione delle tappe fondamentali e delle scadenze

*Finalità: pianificare e realizzare i progetti, nonché rinnovare la Carta.*

*Nella Carta devono essere riportate tutte le risorse necessarie alla fase di gestione (panoramica globale).*

*Nelle singole schede di progetto deve essere specificato come e a che scopo vengono impiegate le risorse. A questo livello occorre inoltre dimostrare l'adeguatezza delle risorse preventivate.*

### 3.4 Controllo dei risultati

*Questo capitolo spiega come misurare il successo della gestione. Si deve a tal fine tener conto degli obiettivi definiti per la gestione e degli indicatori chiave selezionati tra le singole schede di progetto.*

*Un indicatore importante del successo della gestione è il rinnovo della Carta secondo criteri democraticamente legittimati.*

- > Indicatori di efficacia per l'intera durata della Carta  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Indicatori di prestazione per l'intera durata della Carta  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Metodologia del controllo dei risultati (modalità di indagine, periodicità, valutazione)

### 3.5 Analisi dei rischi

- > Illustrare i rischi interni ed esterni suscettibili di influire sul successo della fase di gestione

*L'ente responsabile del parco è invitato a riflettere sui fattori interni ed esterni che potrebbero mettere a repentaglio il successo della fase di gestione. Deve valutare le probabilità e la portata (entità dei danni) di una simile situazione.*

## 4 Budget e finanziamento

### 4.1 Risorse finanziarie stanziare finora per l'istituzione del parco

- > Documentare in maniera trasparente i costi imputabili all'istituzione del parco

### 4.2 Bilancio di gestione

*L'ente responsabile del parco fornirà a questo proposito una lista contenente tutti i progetti, con specifica dei costi e dei finanziamenti suddivisi per fonte di finanziamento. Nella lista occorrerà indicare distintamente i costi che riguardano la fase di gestione del parco, poiché è sulla base di questi costi che viene negoziato l'accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. Il budget relativo alla fase di gestione deve rispecchiare entrambi gli orizzonti di pianificazione: per tutti e dieci gli anni della fase di gestione si farà una valutazione dei costi; per la durata degli accordi programmatici si dovrà invece presentare un budget dettagliato che dovrà contemplare anche i costi indicati nelle schede di progetto.*

### 4.3 Fonti di finanziamento

- > Fornire un elenco esaustivo delle fonti di finanziamento

*Per ogni fonte di finanziamento indicare se il finanziamento è garantito o se è in sospeso (allegare documenti giustificativi). Per quanto riguarda il finanziamento della gestione del parco, deve essere garantita la quota stanziata dalla regione.*

*Tra le misure di autofinanziamento ragionevolmente applicabili menzionate e gli altri mezzi di finanziamento possibili figurano le prestazioni proprie (contributi finanziari e prestazioni materiali) provenienti dalle regioni pari ad almeno il 20 per cento del budget complessivo previsto per il parco. Sotto detta voce possono essere computati contributi provenienti sia dai Comuni che da terzi (sponsor, organizzazioni non governative ecc.). Può inoltre essere fatta valere la prestazione lavorativa propria (ore di lavoro fornite a una tariffa oraria di 30.– CHF) pari a un ulteriore 15 per cento massimo del budget complessivo previsto per il parco.*

### 4.4 Prova che sono state sfruttate tutte le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili a livello regionale

OPar, art. 2 cpv. 2

- > Fornire la prova che le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti

*L'articolo 2 capoverso 2 OPar poggia sul principio di sussidiarietà degli aiuti finanziari della Confederazione sancito nell'articolo 23k capoverso 1 lettera b LPN, in base al quale tali aiuti sono concessi soltanto quando le misure d'autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti. Elencare quali sforzi sono stati intrapresi in questo senso e indicare in che misura si sono rivelati efficaci.*

### 4.5 Prova del finanziamento a lungo termine

- > Fornire la prova che i finanziamenti previsti sono garantiti a lungo termine

## > Quadro degli obiettivi per i parchi naturali regionali e le riserve della biosfera

---

### Funzione e utilità

Il quadro degli obiettivi esplicita le basi giuridicamente vincolanti dell'ordinanza sui parchi in maniera tale da renderle utili per la pianificazione delle regioni, la valutazione dei Cantoni e dell'UFAM nonché per il monitoraggio e la comunicazione.

### Struttura degli obiettivi

Per un parco naturale regionale sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 1 a 6 obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici da 1 a 3 comprendono i settori d'intervento previsti per i parchi naturali regionali, l'obiettivo strategico 4 comprende le condizioni quadro che un parco deve creare e rispettare per poter conseguire gli obiettivi strategici da 1 a 3.

L'obiettivo strategico 5 «Ricerca» è facoltativo per i parchi naturali regionali, mentre è obbligatorio per le riserve della biosfera.

### Valenza giuridica

Sia gli obiettivi strategici da 1 a 4 che i rispettivi obiettivi operativi devono applicarsi a tutti i parchi naturali regionali e a tutte le riserve della biosfera. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti a specificare, nel piano di gestione relativo all'istituzione e nella Carta relativa alla gestione, i progetti previsti per la realizzazione degli obiettivi.

L'obiettivo 5 «Ricerca» è facoltativo per i parchi naturali regionali, ma obbligatorio per le riserve della biosfera.

La tabella che segue riporta per ogni obiettivo operativo una lista di progetti specifici indicativi, volti unicamente ad aiutare il lavoro di pianificazione degli enti responsabili dei parchi. La lista non è esaustiva e le idee possono rivelarsi utili anche in relazione ad altri obiettivi operativi.

L'ente responsabile del parco è inoltre libero di formulare obiettivi strategici e operativi supplementari in base alle proprie esigenze e secondo le circostanze.

---

## Relazione con il piano di gestione relativo all'istituzione e con la Carta relativa alla gestione del parco

Il quadro degli obiettivi funge da base per la pianificazione (capitolo 3 nel piano di gestione relativo all'istituzione di un parco e nella Carta). L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del proprio parco in base alle circostanze concrete del territorio.

Contrariamente agli obiettivi operativi, gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), visto che essi formano le basi per il controlling assieme ai relativi indicatori di prestazione ed efficacia. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.

È opportuno elaborare una scheda di progetto per ogni singolo progetto del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.

---

### Nota

*La lista dei progetti specifici riportata nella tabella che segue non permette di desumere indicazioni dirette sui criteri di idoneità al finanziamento della Confederazione né sull'ammontare degli aiuti finanziari globali.*

*Per molti dei progetti menzionati esistono strumenti di finanziamento specifici e ci si aspetta pertanto che siano utilizzati in virtù delle misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili.*

---

### Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e le spiegazioni di carattere metodologico sono riportate in corsivo blu.*

**Obiettivo strategico 1: Conservare e valorizzare la qualità della natura e del paesaggio (art. 23 g cpv. 2 lett. a LPN)**

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
1.1 Preservare e valorizzare la qualità e la diversità dei paesaggi naturali e rurali in un'ottica ecologica ed estetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Elaborare dei piani di sviluppo paesaggistico o attualizzare gli esistenti</i></li> <li>• <i>Salvaguardare i compartimenti paesaggistici incontaminati</i></li> <li>• <i>Prevedere interventi di rinaturazione dei corsi d'acqua</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di gestione delle infrastrutture deturpanti o inutilizzate</i></li> </ul>
1.2 Preservare e valorizzare la qualità degli insediamenti e dei siti caratteristici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Migliorare la qualità degli insediamenti e valorizzare i siti caratteristici</i></li> <li>• <i>Elaborare piani regolatori di quartiere e altre basi di pianificazione specifiche</i></li> </ul>
1.3 Preservare e valorizzare singoli oggetti di pregio paesaggistico, storico e culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Allestire inventari ancora mancanti</i></li> <li>• <i>Attuare provvedimenti mirati di manutenzione e valorizzazione</i></li> </ul>
1.4 Preservare e migliorare la diversità delle specie e degli spazi vitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Inventariare le specie e gli spazi vitali laddove ciò non sia ancora stato fatto</i></li> <li>• <i>Assicurare una protezione mirata ed eventualmente promuovere il reinsediamento delle specie minacciate</i></li> <li>• <i>Promuovere metodi di gestione adatti al luogo e rispettosi della natura (agricoltura, silvicoltura)</i></li> <li>• <i>Delimitare le riserve forestali</i></li> <li>• <i>Frenare la diffusione di organismi alloctoni invasivi</i></li> </ul>
1.5 Valorizzare e collegare tra loro gli spazi vitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Perfezionare o concludere nuovi contratti di cura e gestione</i></li> <li>• <i>Perfezionare o elaborare nuovi progetti di interconnessione secondo l'OQE e altri progetti analoghi</i></li> </ul>
1.6 Ridurre gli effetti dannosi su ambiente e salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ridurre le emissioni nocive e perturbanti (rumore e emissioni che inquinano acqua, suolo e aria)</i></li> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una gestione dei flussi di visitatori</i></li> </ul>

## Obiettivo strategico 2: Rafforzamento delle attività economicamente sostenibili (conformemente all'art. 23 g cpv. 2 lett. b LPN)

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
2.1 Creare valore aggiunto nella regione, promuovendo i prodotti locali ottenuti secondo i principi della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Adottare marchi per prodotti regionali di qualità provenienti dai settori agricoltura, silvicoltura, industria e artigianato (con garanzia di qualità)</i></li> <li>• <i>Sviluppare nuovi prodotti sostenibili nei settori di cui sopra</i></li> <li>• <i>Promuovere la collaborazione con il settore agricoltura, trasformazione, gastronomia e turismo</i></li> </ul>
2.2 Promuovere forme di turismo e attività ricreative sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Creare una rete di collegamenti tra gli offerenti esistenti e motivare nuovi offerenti</i></li> <li>• <i>Allestire e coordinare un'offerta di iniziative proprie del parco (p.es. programmi di escursioni, esperienze nella natura), garantendone la qualità</i></li> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una gestione dei flussi di visitatori a livello regionale e su larga scala</i></li> <li>• <i>Fornire assistenza e informazioni ai visitatori</i></li> </ul>
2.3 Migliorare l'offerta di servizi (al di là di quelli turistici)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare soluzioni più efficienti e attente alle esigenze concrete della popolazione in materia di salute, formazione, tempo libero e cultura</i></li> <li>• <i>Mettere in rete le aziende esistenti o nuove</i></li> <li>• <i>Adottare marchi per servizi speciali aventi un legame diretto con il parco (con garanzia di qualità)</i></li> </ul>
2.4 Promuovere l'utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili; promuovere tecnologie a basso consumo di energie e risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare progetti per un'utilizzazione sostenibile dell'energia idrica, eolica, solare e geotermica</i></li> <li>• <i>Promuovere l'utilizzazione del legno e di altre biomasse quali vettori energetici efficienti</i></li> <li>• <i>Mettere in rete le aziende esistenti o nuove</i></li> </ul>
2.5 Promuovere una mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Elaborare e attuare una strategia della mobilità globale per abitanti e visitatori</i></li> <li>• <i>Promuovere in modo mirato la HPM (human powered mobility)</i></li> <li>• <i>Ottimizzare le reti di trasporto per il traffico passeggeri e il traffico merci (trasporti pubblici e privati)</i></li> </ul>

### Obiettivo strategico 3: Sensibilizzazione e educazione ambientale (art. 21 lett. c, LPN)

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
3.1 Sensibilizzare la popolazione sulle specificità ecologiche, culturali, storiche ed economiche del territorio del parco nonché sulle questioni ambientali in generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una strategia globale di sensibilizzazione e educazione ambientale nei confronti della popolazione e dei visitatori</i></li> <li>• <i>Elaborare un ricco programma di escursioni</i></li> <li>• <i>Organizzare periodicamente eventi pubblici</i></li> <li>• <i>Organizzare campagne d'informazione attive e mirate (puntuali e periodiche)</i></li> </ul>
3.2 Educazione ambientale pratica per i diversi gruppi interessati sia all'interno sia all'esterno del parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto una strategia globale di sensibilizzazione e di educazione ambientale nei confronti della popolazione e dei visitatori</i></li> <li>• <i>Collaborare con le scuole, allestendo e proponendo iniziative mirate</i></li> <li>• <i>Organizzare corsi e tirocini</i></li> <li>• <i>Proporre a gruppi e persone singole programmi di uno o più giorni per svolgere attività di tutela dell'ambiente e del paesaggio</i></li> </ul>
3.3 Curare e potenziare la vita culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Curare e potenziare le attività tradizionali</i></li> <li>• <i>Inventariare e pubblicizzare il patrimonio culturale immateriale</i></li> </ul>

## Obiettivo strategico 4: Gestione, comunicazione e garanzia territoriale

*Gli obiettivi elencati di seguito hanno lo scopo di creare le condizioni necessarie per consentire all'ente responsabile del parco di conseguire gli obiettivi strategici da 1 a 3 e operare con successo a lungo termine.*

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
4.1 Gestione Sviluppare e perfezionare costantemente un sistema di gestione efficace ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare e migliorare in continuazione la strategia del parco</i></li> <li>• <i>Sviluppare e gestire un sistema di gestione integrato, con monitoraggio e controlling a garanzia della qualità</i></li> <li>• <i>Redigere rapporti all'attenzione del Cantone e della Confederazione</i></li> <li>• <i>Ottimizzare continuamente forma giuridica, strutture interne e processi/competenze (decisionali) dell'ente responsabile del parco</i></li> <li>• <i>Creare una rete in cui inserire il parco (a livello regionale, con altri parchi, organizzazioni diverse ecc.)</i></li> <li>• <i>Garantire la solidità finanziaria del parco</i></li> <li>• <i>Garantire l'integrazione del parco nella realtà sociale, economica e politica locale</i></li> <li>• <i>Elaborare e rinnovare la Carta</i></li> <li>• <i>Elaborare le basi per gli accordi programmatici</i></li> </ul>
4.2 Comunicazione Sviluppare e perfezionare nel tempo un sistema di comunicazione interna ed esterna in base ai gruppi target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una strategia di comunicazione globale</i></li> <li>• <i>Organizzare campagne d'informazione attive e mirate (puntuali e periodiche)</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di collaborazione con altri parchi nel settore della comunicazione</i></li> </ul>
4.3 Garanzia territoriale Elaborare o adattare gli strumenti di pianificazione territoriale (piani direttori e piani di utilizzazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Adattare i piani comunali, regionali e cantonali esistenti sulla base degli obiettivi del parco</i></li> <li>• <i>Se necessario, elaborare strumenti supplementari di pianificazione (a diversi livelli)</i></li> </ul>

## Obiettivo strategico 5: Ricerca

*Obiettivo facoltativo per i parchi naturali regionali ma necessario per le riserve della biosfera*

Obiettivo operativo	Idee per progetti specifici del parco
5.1 Promuovere e coordinare la ricerca (relativa a un parco specifico e a tutti i parchi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Lanciare a curare progetti di ricerca (applicata)</i></li> <li>• <i>Selezionare argomenti adatti ai lavori individuali</i></li> <li>• <i>Divenire zona di sperimentazione scientifica (a lungo termine)</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di collaborazione con altri parchi e istituzioni nel settore della ricerca</i></li> </ul>

# > Guida per l'elaborazione del piano di gestione relativo all'istituzione di un parco naturale periurbano

---

## Obiettivi e utilità

Il piano di gestione, che riguarda l'intera fase di istituzione di un parco, è lo strumento che consente all'ente responsabile del parco di gestire il progetto del parco e permette al Cantone e alla Confederazione di valutare se accordare un eventuale sostegno finanziario.

## Contenuto

Il piano di gestione relativo all'istituzione di un parco d'importanza nazionale contiene tutte le basi necessarie a detto fine. La fase di istituzione del parco dura **al massimo quattro anni** e deve essere pianificata fin nel minimo dettaglio, affinché possa fungere da base per la conclusione di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. Detto piano di gestione deve dimostrare la fattibilità dell'istituzione e valutare la fattibilità della gestione del parco. Occorre inoltre fornire prova dell'assicurazione della qualità.

Nel piano di gestione per l'istituzione di un parco devono essere specificate con chiarezza le caratteristiche distintive del potenziale territorio del parco come anche le ragioni che lo spingono ad ambire al sostegno finanziario o, nel lungo periodo, al riconoscimento da parte della Confederazione.

In caso di progetti già avviati o che si protraggono oltre la fase di istituzione, occorre indicare con precisione le parti che rientrano nella fase di istituzione.

## Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e spiegazioni metodologiche come anche i rimandi alle basi legali sono in corsivo.*

Nella colonna a margine sono riportati i rimandi all'OPar.

---

## In breve

- > Illustrare la fattibilità dell'istituzione, della gestione e dell'assicurazione della qualità del futuro parco.
- > Quali sono le caratteristiche distintive di un territorio da adibire a parco naturale periurbano? (potenziale in termini di ambiente naturale, potenziale in termini di educazione ambientale ecc.)
- > In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi?
- > Qual è l'orientamento o il profilo del futuro parco e quale sarà il suo ruolo tra i parchi d'importanza nazionale svizzeri?
- > Che importanza ha questo progetto di parco per l'intera regione?
- > Come si inserisce nella regione il progetto del parco? (accettazione, partecipazione)
- > Per quali ragioni i futuri visitatori dovrebbero visitare questo territorio?
- > Quali opportunità economiche offre alla regione il progetto del parco?
- > Come sarà finanziato il parco a breve e lungo termine?
- > Quali prestazioni giustificano il sostegno finanziario della Confederazione al futuro parco?

## 1 Territorio del parco

- > *Il presente capitolo include una descrizione dettagliata del territorio da adibire a parco d'importanza nazionale. Il punto di partenza è un'analisi circostanziata di tutti i Comuni situati all'interno del perimetro proposto.*
- > *In una seconda fase vengono illustrati e ponderati i punti forti e i punti deboli nonché il potenziale del parco.*
- > *Nella terza fase viene illustrato il posizionamento o l'orientamento del futuro parco, da elaborarsi sulla base dei dati raccolti nella prima e nella seconda fase.*

### 1.1 Premessa

- > Genesi del progetto di parco
- > Promotori

### 1.2 Perimetro

Art. 22 OPar

- > Superficie *Superficie complessiva del parco  
Superficie della zona centrale  
Superficie della zona periferica*
- > Ubicazione *Distanza dal centro dell'agglomerato più vicino, altitudine*
- > Comuni *Lista dei Comuni aventi quote di superficie all'interno del parco, quota di superficie per Comune*
- > Motivazione del perimetro *È stata scelta la variante geografica, territoriale, politica ed economica più valida? Se iscritta come variante, fornire una descrizione delle tappe successive, indicando i processi*
- > Motivazione della zonizzazione *Motivare il perimetro della zona centrale e, qualora prevista, la suddivisione in più aree.  
Motivare il perimetro della zona periferica*

### 1.3 Natura e paesaggio

Art. 15 OPar, Elevati valori naturali e paesaggistici

Descrizione della zona centrale:

- > ecosistemi e loro collegamenti;
- > diversità delle specie, specie rare e particolari;
- > utilizzazioni praticate oggi e, se diverse, quelle praticate in passato;
- > danni.

Descrizione della zona di transizione:

- > paesaggio / tipi di paesaggio;
- > spazi vitali e rispettivi collegamenti;
- > diversità delle specie, specie rare e particolari;
- > aree protette, misure di protezione, statuto di protezione (Confederazione, Cantone, Comune, privati);

- > proporzione di aree protette rispetto alla superficie complessiva del perimetro;
- > forme di utilizzazione e gestione;
- > danni causati da costruzioni, impianti e utilizzazioni;
- > danni agli ecosistemi.

*Nel presente capitolo vanno anche illustrati i danni che possono manifestarsi nel paesaggio solo in tempi ulteriori e che al momento non è possibile determinare con lo strumento di valutazione della qualità della natura e del paesaggio messo a disposizione dall'UFAM. Tra questi rientrano i progetti d'infrastruttura o i cambiamenti di utilizzazione che sono contemplati nella pianificazione e che in futuro potrebbero avere un impatto sostanziale sul paesaggio e/o sugli ecosistemi.*

*Vanno inoltre illustrati i danni che non dipendono da un'infrastruttura di tipo permanente (ad es. manifestazioni che hanno luogo a scadenza regolare e che esercitano un impatto rilevante sulla natura e sul paesaggio, come eventi sportivi o manifestazioni culturali).*

*I seguenti punti sono da includere unicamente se rilevanti per il parco progettato:*

- > valori storico-culturali e patrimonio culturale;
- > insediamenti, siti caratteristici.

#### 1.4 Situazione socioeconomica

FACOLTATIVO

*Questo capitolo ha rilevanza per un parco naturale periurbano unicamente se si ha l'intenzione di produrre o fornire nella zona di transizione prodotti e servizi cui potrebbe essere conferito il marchio Prodotto.*

- > Settori economici
- > Turismo
- > Prodotti e catene di produzione
- > Servizi

Per tutti gli aspetti: descrizione dello stato attuale e delle tendenze.

*La descrizione e i dati devono essere sufficientemente dettagliati ed esaustivi per consentire un'analisi SWOT affidabile. I dati e le informazioni raccolti costituiscono la base per l'uso sostenibile delle risorse naturali nella zona periferica.*

#### 1.5 Attori rilevanti

Art. 25 OPar

- > Lista degli attori rilevanti e dei rispettivi ruoli attuali all'interno del territorio del parco

*L'ente responsabile del parco deve favorire, all'interno del parco, la collaborazione degli attori interessati che dovrebbero pertanto essere noti e di cui andrà qui allegato un elenco (aziende, organizzazioni, collettività di ogni genere, patriziati e corporazioni).*

1.6 Ordinamento del territorio

Art. 27 OPar, Garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale

- > Basi e strumenti di pianificazione *Fornire lista delle basi e degli strumenti di pianificazione rilevanti per il perimetro del parco in programma (Comune, regione, Cantone, Confederazione).*
- > Compatibilità, conflitti *Illustrare la compatibilità o, in caso contrario, i conflitti esistenti tra le basi a disposizione e il progetto del parco.*
- > Lacune *Indicare le lacune esistenti a livello di basi e strumenti di pianificazione risp. di garanzia territoriale (ad es. iscrizione nel piano direttore ecc.).*
- > Progetti con incidenza territoriale *Indicare i progetti in programma o al vaglio e loro compatibilità o conflittualità con il futuro parco.*

*Basi e strumenti di pianificazione rilevanti: piani settoriali, piani direttori, piani d'utilizzazione, piani regolatori di quartiere, piani di sviluppo paesaggistico, piani di sviluppo regionali ecc. Consigliamo di elaborare una tabella organizzata secondo i diversi livelli: Confederazione, Cantone, regione, Comune.*

1.7 Situazione di mercato

FACOLTATIVO

***Questo capitolo ha rilevanza per un parco naturale periurbano unicamente se si ha l'intenzione di produrre o fornire nella zona di transizione prodotti e servizi cui potrebbe essere conferito il marchio Prodotto.***

- > Mercati attuali per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco  
*L'ente responsabile del parco descriverà qui a grandi linee l'attuale stato delle conoscenze riguardo al mercato attuale e potenziale dei prodotti e dei servizi provenienti dal territorio del parco: dimensioni del mercato, segmenti d'utenza, esigenze della clientela, nonché possibili concorrenti e anelli intermedi della catena distributiva (offerenti / rivenditori).*
- > Futuri mercati per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco, che potrebbero ottenere il marchio Prodotto.

1.8 Gruppi target

- > Potenziali visitatori del parco  
*Gruppi di visitatori, provenienza, esigenze, arrivo.*
- > Potenziale interno in fatto di accoglienza (scenari minimi/massimi)
- > Su quali prodotti e servizi si farà leva per attirare i visitatori e la popolazione della regione?  
*Fornire una descrizione; le misure necessarie a tale scopo vanno pianificate nel capitolo 3.*
- > Canali di vendita per prodotti e servizi destinati ai visitatori e alla popolazione della regione  
*Elencare in particolare gli acquirenti (commercio e artigianato / anelli intermedi della catena distributiva).*

## 1.9 Punti forti e punti deboli

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i punti forti e i punti deboli della situazione attuale

*La situazione di riferimento è quella descritta nei capitoli da 1.2 a 1.8.*

## 1.10 Potenziale

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i potenziali della situazione attuale

*I potenziali (intesi come opportunità e rischi) sono dati dai punti di forti e dai punti deboli descritti in 1.9.*

## 1.11 Posizionamento

- > Singolarità o unicità del territorio del parco

*In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco, ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi?*

- > Singolarità o unicità dei servizi (ev. dei prodotti, se rilevanti per il parco progettato)

*Qual è la singolarità o l'unicità dei servizi (ev. anche dei prodotti)?*

*Con quali offerte si possono attirare i visitatori?*

## 2 Gestione del parco

Art. 25 OPar

### 2.1. Ente responsabile del parco

- > Membri, ruolo, struttura, status giuridico

### 2.2 Gestione del parco

- > Struttura, status giuridico

- > Persone e rispettive funzioni

*Declinare nome, professione e funzione nell'ambito della gestione del parco.*

- > Come vengono fornite le prestazioni (processi)?

*L'intero sistema di gestione deve essere spiegato in maniera comprensibile (livello strategico = ente responsabile del parco, livello operativo = direzione, ev. altri livelli tra cui gruppi di lavoro ecc.). È richiesta una descrizione dei ruoli e delle competenze dei vari livelli.*

*Si possono includere rimandi agli allegati, tra cui gli statuti.*

*Il sistema di gestione deve essere strutturato in maniera tale da soddisfare l'assicurazione della qualità richiesta nella LPN in riferimento alle componenti qualità, sicurezza e ambiente.*

### 2.3 Partecipazione degli attori locali e regionali

> Partecipazione degli attori locali e regionali

*Quali, tra quelli elencati al punto 1.5, sono gli attori che partecipano al progetto di parco? In che modo e in che misura? (possibili partecipazioni: rappresentati nell'ente responsabile del parco e/o in gruppi di lavoro, partecipazione finanziaria, collaborazione nell'ambito di singoli progetti, ecc.). Spiegare come è resa possibile la partecipazione di detti attori.*

### 2.4 Accettazione del progetto in seno ai Comuni e coinvolgimento della popolazione

> Dimostrare il grado di accettazione da parte dei Comuni coinvolti nel progetto del parco quanto agli obiettivi e al finanziamento

*L'effettiva accettazione del progetto va suffragata con mezzi di prova da cui appaia chiaro l'orizzonte temporale deciso in merito agli obiettivi e al finanziamento (ad es. approvazione del budget, decisione degli esecutivi o delle assemblee comunali). I documenti di prova vanno allegati.*

*All'ente responsabile del parco è lasciata la libertà di decidere in quale momento sia opportuno tenere una votazione popolare che dia la necessaria legittimazione all'attuazione delle misure pianificate.*

- > Descrivere in che modo la popolazione è coinvolta nel progetto del parco
- Fornire esempi dell'impegno attivo della popolazione nel progetto.
  - Spiegare come viene garantita la partecipazione della popolazione.

### 2.5 Collaborazioni con diversi soggetti al di fuori del territorio del parco

*È ipotizzabile qualsiasi forma di collaborazione, segnatamente:*

- > collaborazione con Comuni o città situati al di fuori del territorio del parco;
- > collaborazione con altri progetti di parchi e parchi in Svizzera e all'estero;
- > collaborazione mirata con le più svariate istituzioni, eventualmente anche al di fuori del parco, tra cui: musei, istituzioni di formazione ecc.

## 3 Pianificazione

***Nel presente capitolo viene pianificato l'intero processo di istituzione del parco. Tutti i dati devono quindi riferirsi al periodo di durata di detta fase.***

- > *La pianificazione si basa sul quadro degli obiettivi prefissati e sulle schede di progetto. Entrambe queste basi sono necessarie.*
- Per i parchi naturali periurbani sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 1 a 5 obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici da 1 a 4 e i rispettivi obiettivi operativi sono necessari per tutti i parchi naturali periurbani. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti ad indicare nel piano di gestione approntato ai fini dell'istituzione di un parco in che modo contano di raggiungere detti obiettivi. Uno dei principali obiettivi della fase di istituzione di un parco consiste nell'ela-*

Quadro degli obiettivi

*borazione della relativa Carta. Durante la fase di istituzione gli enti responsabili devono inoltre soddisfare gli altri presupposti necessari per la gestione del parco. Per un certo numero di progetti operativi scelti occorrerà realizzare progetti concreti; per tutti gli obiettivi operativi si dovranno inoltre elaborare delle idee di progetto da cui risulti chiaro a tutti gli attori coinvolti nel progetto di parco, come pure al Cantone e alla Confederazione, in che direzione intende svilupparsi il parco in questione.*

- > *L'obiettivo strategico 5 «Ricerca» è facoltativo per i parchi naturali periurbani.*
- > *L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del parco in base alle circostanze concrete del proprio territorio. Contrariamente agli obiettivi operativi, gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), i quali con i relativi indicatori di prestazione ed efficacia formano le basi per il controlling. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.*
- > *È opportuno elaborare una **scheda di progetto** per ogni singolo obiettivo specifico del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.*
- > *A livello di pianificazione globale occorre indicare, in forma tabellare, con quali progetti si intendono conseguire gli obiettivi operativi. Un progetto può coprire più obiettivi operativi.*

Quadro degli obiettivi

### 3.1 Obiettivi

- > Obiettivi specifici del parco
  - > Contributo degli obiettivi specifici del parco al raggiungimento degli obiettivi operativi prestabiliti
- Illustrare, per esempio sotto forma di tavola di concordanza, come si intendono coprire gli obiettivi operativi prestabiliti.*

### 3.2 Progetti

- > Tabella riassuntiva dei progetti e del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi
- > Una scheda di progetto per ogni singolo progetto
- > Un progetto riguardante l'elaborazione della Carta

*A seconda della situazione, può essere opportuno analizzare ed elaborare separatamente singoli aspetti, pianificandoli in vista dell'istituzione del parco. Esempi di aspetti che il più delle volte richiedono un concetto a sé stante:*

- > *marketing;*
- > *per gestione dei flussi di visitatori (compresa la mobilità);*
- > *educazione ambientale.*

---

*Una scheda di progetto può contenere i compiti chiave della gestione del parco (sviluppo di una strategia, direzione, pianificazione, monitoraggio e controllo dei risultati, rappresentazione). Una seconda scheda di progetto può specificare in che modo avviene la comunicazione (ad es. strategia, lavoro dei mass media, presentazioni, accoglienza, gestione di un sito internet, newsletter per gli attori coinvolti ecc.).*

### 3.3 Tappe fondamentali e scadenziario

- > Durata della fase di istituzione
- > Tabella riassuntiva con pianificazione delle tappe fondamentali e delle scadenze  
*Finalità: elaborare la Carta, nonché pianificare e realizzare i progetti.*

### 3.4 Controllo dei risultati

*Questo capitolo spiega come misurare il successo della fase di istituzione del parco. Vanno considerati a tal fine gli obiettivi definiti per l'istituzione del parco e gli indicatori chiave selezionati tra le singole schede di progetto.*

*L'indicatore principale del successo di una fase d'istituzione è la Carta, che gode di legittimazione democratica.*

- > Indicatori di efficacia per l'intero progetto  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Indicatori di prestazione per l'intero progetto  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Metodologia del controllo dei risultati (modalità di indagine, periodicità, valutazione)

### 3.5 Analisi dei rischi

- > Illustrare i rischi interni ed esterni per il successo della fase di istituzione

*L'ente responsabile del parco è invitato a riflettere sui fattori interni ed esterni che potrebbero mettere a repentaglio il successo dell'istituzione. Deve stimare con che probabilità ciò potrebbe accadere e quale potrebbe essere la portata (entità dei danni) di una simile situazione.*

## 4 Budget e finanziamento

### 4.1 Risorse finanziarie stanziata finora

- > Lista delle prestazioni fornite finora, con rispettivi costi e finanziamenti

### 4.2 Budget per l'istituzione del parco

*Lista contenente tutti i progetti, con specifica dei costi e dei finanziamenti suddivisi per fonte di finanziamento. Occorre indicare distintamente i costi che riguardano la fase di istituzione del parco, poiché è sulla base di questi costi che viene negoziato l'accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone.*

### 4.3 Fonti di finanziamento

- > Fornire un elenco di tutte le fonti di finanziamento

*Per ogni fonte di finanziamento indicare se il finanziamento è garantito o se è in sospeso (allegare documenti giustificativi). Per quanto riguarda il finanziamento dell'istituzione del parco, deve essere garantita la quota stanziata dalla regione.*

*Tra le misure di autofinanziamento ragionevolmente applicabili menzionate e gli altri mezzi di finanziamento possibili figurano le prestazioni proprie (contributi finanziari e prestazioni materiali) provenienti dalle regioni pari ad almeno il 20 per cento del budget complessivo previsto per il parco. Sotto detta voce possono essere computati contributi provenienti sia dai Comuni che da terzi (sponsor, organizzazioni non governative ecc.). Può inoltre essere fatta valere la prestazione lavorativa propria (ore di lavoro fornite a una tariffa oraria di 30.– CHF) pari ad un ulteriore 15 per cento massimo del budget complessivo previsto per il parco.*

### 4.4 Esaurimento delle misure di autofinanziamento

OPar, art. 2. cpv. 2

- > Fornire la prova che sono state sfruttate tutte le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili come anche ogni altro mezzo di finanziamento della regione.

*L'articolo 2 capoverso 2 OPar poggia sul principio di sussidiarietà degli aiuti finanziari della Confederazione sancito nell'articolo 23k capoverso 1 lettera b LPN, in base al quale tali aiuti sono concessi soltanto quando le misure d'autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti. Elencare quali sforzi sono stati intrapresi in questo senso e indicare in che misura si sono rivelati efficaci.*

### 4.5 Uno sguardo ai costi di gestione

FACOLTATIVO

Fare una rapida panoramica sull'andamento dei costi e sui finanziamenti di gestione. Ciò è auspicabile soprattutto per i progetti di parchi che pianificano una fase di istituzione molto breve.

# > Guida per l'elaborazione della Carta di un parco naturale periurbano

---

## Obiettivo e utilità

La Carta rappresenta il piano di gestione per l'intera fase di gestione del parco, che dura dieci anni. È lo strumento che consente all'ente responsabile di gestire il parco e che permette a Cantone e Confederazione di valutare se conferire il marchio Parco e se accordare un eventuale sostegno finanziario.

## Contenuto

Nella Carta, i primi quattro anni della fase di gestione devono essere pianificati fin nel minimo dettaglio, affinché possano fungere da base per la conclusione di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. Per i restanti sei anni, è richiesto un grado di pianificazione che consenta di stabilire se gli obiettivi prefissati potranno essere raggiunti entro la fine della fase di gestione decennale.

**Per i settori nei quali la situazione di partenza o l'orientamento descritti nel piano di gestione per l'istituzione del parco sono rimasti invariati si può, se ritenuto opportuno, rimandare agli stessi oppure si possono riprendere le medesime descrizioni.**

La Carta deve mettere in evidenza le caratteristiche distintive del potenziale territorio da adibire a parco. Deve inoltre spiegare perché merita il riconoscimento di parco d'importanza nazionale da parte della Confederazione e perché dovrebbe ottenere il sostegno finanziario auspicato.

Se nella Carta vengono inclusi progetti o progetti parziali già avviati o che si protraggono oltre la fase di gestione in questione, occorre indicare con precisione le parti che rientrano nella fase di gestione.

## Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e spiegazioni metodologiche come anche i rimandi alle basi legali sono in corsivo.*

Nella colonna a margine sono riportati i rimandi all'OPar

---

## In breve

- > Illustrare la fattibilità della gestione e dell'assicurazione della qualità del futuro parco.
- > Quali sono le caratteristiche distintive di un territorio da adibire a parco naturale periurbano? (potenziale in termini di spazio naturale, potenziale in termini di educazione ambientale ecc.)
- > In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e da altri progetti di parchi?
- > Qual è l'orientamento o il profilo del futuro parco e quale sarà il suo ruolo tra i parchi d'importanza nazionale svizzeri?
- > Che importanza assume questo progetto di parco per l'intera regione?
- > Come si inserisce nella regione il progetto del parco? (accettazione, partecipazione)
- > Per quali ragioni i futuri visitatori dovrebbero visitare questo territorio?
- > Quali opportunità economiche offre alla regione il progetto del parco?
- > Come sarà finanziato il parco a breve e lungo termine?
- > Quali prestazioni giustificano il sostegno finanziario della Confederazione al futuro parco?

## 1 Territorio del parco

- > *Il presente capitolo include una descrizione dettagliata del territorio da adibire a parco d'importanza nazionale. Il punto di partenza è un'analisi circostanziata del perimetro proposto. In una seconda fase vengono illustrati e ponderati i punti forti e i punti deboli nonché il potenziale del parco.*
- > *Nella terza fase viene illustrato il posizionamento o l'orientamento del futuro parco, da elaborarsi sulla base dei dati raccolti nelle prime due fasi.*
- > *Se durante la fase di istituzione non sono subentrati cambiamenti si può, qualora opportuno, rimandare al piano di gestione relativo all'istituzione del parco oppure si possono riprendere le medesime descrizioni.*

### 1.1 Premessa

- > Come è nato il progetto del parco?
- > Chi sono i promotori? Chi c'è dietro il progetto?

### 1.2 Perimetro

Art. 22 OPar

- > Ubicazione *Distanza dal centro dell'agglomerato più vicino, altitudine.*
- > Superficie *Superficie complessiva del parco  
Superficie della zona centrale  
Superficie della zona periferica*
- > Comuni *Lista dei Comuni aventi quote di superficie all'interno del parco, quota di superficie per Comune.*
- > Motivazione del perimetro *Giustificare la delimitazione del perimetro dal punto di vista geografico, naturalistico-ambientale, politico ed economico.*
- > Motivazione della zonizzazione *Motivare il perimetro della zona centrale e, qualora prevista, la suddivisione in più aree.  
Motivare il perimetro della zona di transizione.*

### 1.3 Valori naturali e culturali

Art. 15 OPar, Elevati valori naturali e paesaggistici

Descrizione della zona centrale:

- > ecosistemi e loro collegamenti;
- > diversità delle specie, specie rare e particolari;
- > utilizzazioni praticate oggi e, se diverse, quelle praticate in passato;
- > danni.

Descrizione della zona di transizione:

- > paesaggio o tipi di paesaggio;
- > spazi vitali naturali e rispettivi collegamenti, con funzione di cuscinetto a beneficio della zona centrale;
- > diversità delle specie, specie rare e particolari;
- > aree protette, misure di protezione, statuto di protezione (Confederazione, Cantone, Comune, privati);

- > proporzione di aree protette rispetto alla superficie complessiva del perimetro;
- > forme di utilizzazione e gestione;
- > danni al paesaggio e agli ecosistemi.

*In questo capitolo vanno illustrati anche i danni che possono manifestarsi nel paesaggio solo in periodi successivi e che al momento non è possibile determinare con lo strumento menzionato. Tra questi rientrano i progetti d'infrastruttura o i cambiamenti di utilizzazione che sono contemplati nella pianificazione e che in futuro potrebbero avere un impatto sostanziale sul paesaggio e/o sugli ecosistemi.*

*Vanno inoltre illustrati i danni che non dipendono da un'infrastruttura di tipo permanente (ad es. manifestazioni che hanno luogo a scadenza regolare e che esercitano un impatto rilevante sulla natura e sul paesaggio, come eventi sportivi o manifestazioni culturali).*

- > *I seguenti punti sono da includere unicamente se rilevanti per il parco progettato:*
- > *valori storico-culturali e patrimonio culturale;*
- > *insediamenti, siti caratteristici.*

#### 1.4 Situazione socioeconomica (FACOLTATIVO)

Art. 18 OPar

*Questo capitolo ha rilevanza per un parco naturale periurbano unicamente se si ha l'intenzione di produrre o di fornire nella zona di transizione prodotti e servizi cui potrebbe essere conferito il marchio Prodotto.*

- > Settori economici
- > Turismo
- > Prodotti e catene di produzione
- > Servizi

Per tutti gli aspetti: descrizione dello stato attuale e delle tendenze.

*La descrizione e i dati devono essere sufficientemente dettagliati ed esaustivi per consentire un'analisi SWOT affidabile. I dati e le informazioni raccolti costituiscono la base per l'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali nella zona di transizione.*

1.5 Attori rilevanti e collettività

Art. 25 OPar

- > Lista degli attori rilevanti e dei rispettivi ruoli attuali all'interno del territorio del parco

*L'ente responsabile del parco deve favorire, all'interno del parco, la cooperazione degli attori interessati che dovrebbero pertanto essere noti e di cui andrà qui allegato un elenco (aziende, organizzazioni, collettività di ogni genere, patriziati e corporazioni).*

1.6 Ordinamento del territorio

Art. 27 OPar, Garanzia territoriale e armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale

- > Basi e strumenti di pianificazione *Fornire lista delle basi e degli strumenti di pianificazione rilevanti per il perimetro del parco in programma (Comune, regione, Cantone, Confederazione).*
- > Compatibilità, conflitti *Illustrare la compatibilità o, in caso contrario, i conflitti esistenti tra le basi a disposizione e il progetto del parco.*
- > Lacune *Indicare le lacune esistenti a livello di basi e strumenti di pianificazione o di garanzia territoriale (p.es. iscrizione nel piano direttore ecc.).*
- > Progetti con incidenza territoriale *Indicare i progetti in programma o al vaglio e loro compatibilità o conflittualità con il futuro parco.*

*Basi e strumenti di pianificazione rilevanti: piani settoriali, piani direttori, piani d'utilizzazione, piani regolatori di quartiere, piani di sviluppo paesaggistico, piani di sviluppo regionali ecc. Consigliamo di elaborare una tabella organizzata secondo i diversi livelli: Confederazione, Cantone, regione, Comune.*

*Al momento della presentazione della domanda di conferimento del marchio sarebbe bene aver risolto tutti i conflitti reali o potenziali indicati nel piano di gestione relativo all'istituzione del parco. La risoluzione di detti conflitti deve avvenire nel quadro delle procedure di pianificazione del territorio. Sarebbe inoltre conveniente aver già inserito il progetto nel piano direttore per assicurare la garanzia territoriale del parco e dei rispettivi obiettivi. In caso contrario, lo si deve segnalare e nel capitolo 3 (pianificazione) devono essere pianificate le misure necessarie.*

## 1.7 Situazione di mercato

FACOLTATIVO

*Questo capitolo ha rilevanza per un parco naturale periurbano unicamente se si ha l'intenzione di produrre o di fornire nella zona di transizione prodotti e servizi cui potrebbe essere conferito il marchio Prodotto.*

- > Mercati attuali per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco  
*L'ente responsabile del parco descriverà qui a grandi linee l'attuale stato delle conoscenze riguardo al mercato attuale e potenziale dei prodotti e dei servizi provenienti dal territorio del parco: dimensioni del mercato, segmenti d'utenza, esigenze della clientela, nonché possibili concorrenti e anelli intermedi della catena distributiva (offerenti / rivenditori).*
- > Futuri mercati per prodotti e servizi provenienti dal territorio del parco, che potrebbero ottenere il marchio Prodotto

## 1.8 Gruppi target

- > Potenziali visitatori del futuro parco  
*Gruppi di visitatori, provenienza, esigenze, arrivo.*
- > Potenziale interno in fatto di accoglienza (scenari minimi/massimi)
- > Su quali prodotti e servizi si farà leva per attirare i visitatori e la popolazione della regione?  
*Fornire una descrizione; le misure necessarie a tale scopo vanno pianificate nel capitolo 3.*
- > Canali di vendita per prodotti e servizi destinati ai visitatori e alla popolazione della regione  
*Elencare in particolare gli acquirenti (commercio e artigianato / anelli intermedi della catena distributiva).*

## 1.9 Punti forti e punti deboli

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i punti forti e i punti deboli della situazione attuale  
*La situazione di riferimento è quella descritta nei capitoli da 1.2 a 1.8.*

## 1.10 Potenziale

- > Elencare e ponderare in maniera plausibile i potenziali della situazione attuale  
*I potenziali (intesi come opportunità e rischi) sono dati dai punti forti e dai punti deboli descritti in 1.9.*

## 1.11 Posizionamento

- > Singolarità o unicità del territorio del parco  
*In che cosa consiste la singolarità o l'unicità del territorio del parco ovvero in che cosa si distingue dall'ambiente circostante e dagli altri progetti di parchi?*
- > Singolarità o unicità dei servizi (ev. dei prodotti, se rilevanti per il parco progettato)  
*Qual è la singolarità o l'unicità dei servizi (ev. anche dei prodotti)?  
Con quali offerte si possono attirare i visitatori?*

## 2 Gestione del parco

Art. 25 OPar

### 2.1 Ente responsabile del parco

- > Membri, ruolo, struttura, status giuridico

### 2.2 Gestione del parco

- > Struttura, status giuridico
- > Persone e rispettive funzioni  
Declinare nome, professione e funzione nell'ambito della gestione del parco.
- > Come vengono fornite le prestazioni (processi)?

*L'intero sistema di gestione deve essere spiegato in maniera comprensibile (livello strategico = ente responsabile del parco, livello operativo = direzione, ev. altri livelli tra cui gruppi di lavoro ecc.). È richiesta una descrizione dei ruoli e delle competenze dei vari livelli. Si possono includere rimandi agli allegati, tra cui gli statuti. Il sistema di gestione deve essere strutturato in maniera tale da soddisfare l'assicurazione della qualità richiesta nella LPN in riferimento alle componenti qualità, sicurezza e ambiente.*

### 2.3 Partecipazione degli attori locali e regionali

- > Partecipazione degli attori locali e regionali

*Quali, tra quelli elencati al punto 1.5, sono gli attori che partecipano al progetto di parco? In che modo e in che misura? (possibili partecipazioni: rappresentati nell'ente responsabile del parco e/o in gruppi di lavoro, partecipazione finanziaria, partecipazione nell'ambito di singoli progetti ecc.). Spiegare come è resa possibile la partecipazione di detti attori.*

### 2.4 Accettazione del progetto in seno ai Comuni e coinvolgimento della popolazione

- > Dimostrare il grado di accettazione da parte dei Comuni coinvolti nel progetto del parco  
*L'effettiva accettazione del progetto va suffragata con mezzi di prova da cui appaia chiaro l'orizzonte temporale deciso in merito agli obiettivi e al finanziamento (ad es. approvazione del budget, decisione degli esecutivi o delle assemblee comunali). All'ente responsabile del parco è lasciata la libertà di decidere in quale momento sia opportuno tenere una votazione popolare che dia la necessaria legittimazione all'attuazione delle misure pianificate.*
- > Descrivere in che modo la popolazione è coinvolta nel progetto del parco
  - *Fornire esempi dell'impegno attivo della popolazione nel progetto.*
  - *Spiegare come viene garantita la partecipazione della popolazione.*

## 2.5 Collaborazioni con diversi attori al di fuori del territorio del parco

*È ipotizzabile qualsiasi forma di collaborazione, segnatamente:*

- > *collaborazione con Comuni o città situati al di fuori del territorio del parco;*
- > *collaborazione con altri progetti di parchi e parchi in Svizzera e all'estero;*
- > *collaborazione mirata con le più svariate istituzioni, eventualmente anche al di fuori del parco, tra cui: musei, istituzioni di formazione ecc.*

## 3 Pianificazione

*Nel presente capitolo viene pianificata l'intera fase di gestione di dieci anni, compresa la valutazione (ultimi due anni della fase di gestione). Tutti i dati devono quindi riferirsi al periodo di durata di detta fase.*

- > *In fatto di gestione gli orizzonti di pianificazione sono due: uno a lungo termine che abbraccia tutti e dieci gli anni della fase di gestione e uno a breve termine che abbraccia l'intera durata degli accordi programmatici.*
- > *I primi quattro anni devono essere pianificati dettagliatamente, affinché possano fungere da base per la conclusione di un accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. La pianificazione relativa a questo primo periodo include anche l'elaborazione di tutte le basi necessarie per il secondo accordo programmatico.*
- > *Per i restanti sei anni, è richiesto un grado di pianificazione che consenta di stabilire se gli obiettivi prefissati potranno essere raggiunti entro la fine della fase di gestione di dieci anni (compresa la rielaborazione della Carta).*
- > *Le basi di valutazione devono essere formulate all'inizio della fase di gestione, altrimenti essa risulta impossibile (bisogna conoscere lo stato iniziale, aver stabilito gli indicatori e aver elaborato la metodologia di valutazione → quali dati vengono raccolti ed esaminati, in che momento, con quale periodicità e grado di approfondimento?).*
- > ***La pianificazione si basa sul quadro degli obiettivi prefissati e sulle schede di progetto. Entrambe queste basi sono necessarie.***
- > *Per i parchi naturali periurbani sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 1 a 5 obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici da 1 a 4 e i rispettivi obiettivi operativi sono necessari per tutti i parchi naturali periurbani. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti a specificare, nella rispettiva Carta, con quali progetti contano raggiungere detti obiettivi.*
- > *L'obiettivo strategico 5 «Ricerca» è facoltativo per i parchi naturali periurbani.*
- > *L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del parco in base alle circostanze concrete del proprio territorio. Contrariamente agli obiettivi operativi, gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), i quali con i relativi indicatori di prestazione ed efficacia formano le basi per il controlling. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.*

Quadro degli obiettivi

- > È opportuno elaborare una scheda di progetto per ogni singolo obiettivo specifico del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.
- > A livello di pianificazione globale occorre indicare, in forma tabellare, con quali progetti si intendono conseguire gli obiettivi operativi. Un progetto può coprire più obiettivi operativi.

### 3.1 Obiettivi

- > Obiettivi specifici del parco  
*Dalla descrizione data a questo riguardo si devono poter chiaramente desumere i due orizzonti di pianificazione, ossia gli obiettivi prestabiliti fino al termine della fase di gestione (10 anni) e quelli formulati per la durata dell'accordo programmatico (4 anni).*
- > Contributo degli obiettivi specifici del parco al raggiungimento degli obiettivi operativi prefissati  
*Illustrare, per esempio sotto forma di tavola di concordanza, come si intendono coprire gli obiettivi operativi prestabiliti.*

### 3.2 Progetti

- > Tabella riassuntiva dei progetti e del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi  
*Dalla tabella si deve poter chiaramente desumere quali progetti o quali parti di detti progetti siano pianificati per il primo accordo programmatico quadriennale. Uno di questi progetti dovrà peraltro comportare l'elaborazione dettagliata delle basi necessarie per il successivo accordo programmatico.*
- > Una scheda di progetto per ogni singolo progetto
- > Un progetto riguarda il rinnovo della Carta

*Una scheda di progetto può contenere i compiti chiave della gestione del parco (sviluppo di una strategia, direzione, pianificazione, monitoraggio e controllo dei risultati, rappresentazione).*

*Una seconda scheda di progetto può specificare come avviene la comunicazione (p.es. strategia, comunicazione ai media, presentazioni, accoglienza, gestione di un sito internet, newsletter per gli attori coinvolti ecc.).*

### 3.3 Tappe fondamentali e scadenziario

- > Tabella riassuntiva con pianificazione delle tappe fondamentali e delle scadenze

*Finalità: pianificare e realizzare i progetti, nonché rinnovare la Carta.*

*Nella Carta devono essere riportate tutte le risorse necessarie alla fase di gestione (panoramica globale).*

*Nelle singole schede di progetto deve essere specificato come e a che scopo vengono impiegate le risorse. A questo livello occorre inoltre dimostrare l'adeguatezza delle risorse preventivate.*

### 3.4 Controllo dei risultati

*Questo capitolo spiega come misurare il successo della gestione. Si deve a tal fine tener conto degli obiettivi definiti per la gestione e degli indicatori chiave selezionati tra le singole schede di progetto.*

*Un indicatore importante del successo della gestione è il rinnovo della Carta secondo criteri democraticamente legittimati.*

- > Indicatori di efficacia per l'intera durata della Carta  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Indicatori di prestazione per l'intera durata della Carta  
*Fornire lista degli indicatori chiave risultanti dalle singole schede di progetto (quantificabili, vincolati a un termine, misurabili).*
- > Metodologia del controllo dei risultati (modalità di indagine, periodicità, valutazione).

### 3.5 Analisi dei rischi

- > Illustrare i rischi interni ed esterni suscettibili di influire sul successo della fase di istituzione.

*L'ente responsabile del parco è invitato a riflettere sui fattori interni ed esterni che potrebbero mettere a repentaglio il successo dell'istituzione. Deve valutare le probabilità e la portata (entità dei danni) di una simile situazione.*

## 4 Budget e finanziamento

### 4.1 Risorse finanziarie stanziare finora per l'istituzione del parco

- > Documentare in maniera trasparente i costi imputabili all'istituzione del parco

### 4.2 Bilancio di gestione

*L'ente responsabile del parco fornirà a questo proposito una lista contenente tutti i progetti, con specifica dei costi e dei finanziamenti suddivisi per fonte di finanziamento. Nella lista occorrerà indicare distintamente i costi che riguardano la gestione del parco, poiché è sulla base di questi costi che viene negoziato l'accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. Il budget relativo alla fase di gestione deve rispecchiare entrambi gli orizzonti di pianificazione: per tutti e dieci gli anni della fase di gestione si farà una valutazione dei costi; per la durata degli accordi programmatici si dovrà invece presentare un budget dettagliato che dovrà contemplare anche i costi indicati nelle schede di progetto.*

### 4.3 Fonti di finanziamento

- > Fornire un elenco esaustivo delle fonti di finanziamento

*Per ogni fonte di finanziamento indicare se il finanziamento è garantito o se è in sospeso (allegare documenti giustificativi). Per quanto riguarda il finanziamento della gestione del parco, deve essere garantita la quota stanziata dalla regione.*

*Tra le misure di autofinanziamento ragionevolmente applicabili menzionate e gli altri mezzi di finanziamento possibili figurano le prestazioni proprie (contributi finanziari e prestazioni materiali) provenienti dalle regioni pari ad almeno il 20 per cento del budget complessivo previsto per il parco. Sotto detta voce possono essere computati contributi provenienti sia dai Comuni che da terzi (sponsor, organizzazioni non governative ecc.). Può inoltre essere fatta valere la prestazione lavorativa propria (ore di lavoro fornite a una tariffa oraria di 30.– CHF) pari ad un ulteriore 15 per cento massimo del budget complessivo previsto per il parco.*

### 4.4 Prova che sono state sfruttate tutte le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili a livello regionale

OPar, art. 2 cpv. 2

- > Fornire la prova che le misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti

*L'articolo 2 capoverso 2 OPar poggia sul principio di sussidiarietà degli aiuti finanziari della Confederazione sancito nell'articolo 23k capoverso 1 lettera b LPN, in base al quale tali aiuti sono concessi soltanto quando le misure d'autofinanziamento ragionevolmente esigibili e gli altri mezzi di finanziamento non sono sufficienti. Elencare quali sforzi sono stati intrapresi in questo senso e indicare in che misura si sono rivelati efficaci.*

### 4.5 Prova del finanziamento a lungo termine

- > Fornire la prova che i finanziamenti previsti sono garantiti a lungo termine



## > Quadro degli obiettivi per i parchi naturali periurbani

---

### Funzione e utilità

Il quadro degli obiettivi esplicita le basi giuridicamente vincolanti dell'ordinanza sui parchi in maniera tale da renderle utili per la pianificazione delle regioni, la valutazione dei Cantoni e dell'UFAM come pure per il monitoraggio e la comunicazione.

### Struttura degli obiettivi

Per un parco naturale regionale sono previsti 5 obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono formulati da 1 a 5 obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici da 1 a 3 comprendono i settori d'intervento previsti per i parchi naturali periurbani, l'obiettivo strategico 4 comprende le condizioni quadro che un parco deve creare e rispettare per poter conseguire gli obiettivi strategici da 1 a 3. L'obiettivo strategico 5 «Ricerca» è facoltativo per i parchi naturali periurbani.

### Valenza giuridica

Sia gli obiettivi strategici da 1 a 4 che i rispettivi obiettivi operativi devono applicarsi a tutti i parchi naturali regionali e a tutte le riserve della biosfera. Gli enti responsabili dei parchi sono tenuti a specificare, nel piano di gestione relativo all'istituzione e nella Carta relativa alla gestione, i progetti previsti per la realizzazione degli obiettivi.

La tabella che segue riporta per ogni obiettivo operativo una lista di progetti specifici indicativi, volti unicamente ad aiutare il lavoro di pianificazione degli enti responsabili dei parchi. La lista non è esaustiva e le idee possono rivelarsi utili anche in relazione ad altri obiettivi operativi.

L'ente responsabile del parco è inoltre libero di formulare obiettivi strategici e operativi supplementari in base alle proprie esigenze e secondo le circostanze.

---

## Relazione con il piano di gestione relativo all'istituzione e con la Carta relativa alla gestione del parco

Il quadro degli obiettivi funge da base per la pianificazione (capitolo 3 nel piano di gestione relativo all'istituzione di un parco e nella Carta). L'ente responsabile del parco fissa gli obiettivi specifici del proprio parco in base alle circostanze concrete del territorio.

Contrariamente agli obiettivi operativi, gli obiettivi specifici del parco devono essere formulati secondo i cosiddetti criteri «SMART» (Specifico, Misurabile, Adeguato, Realistico, vincolato a un Termine), visto che essi formano le basi per il controlling assieme ai relativi indicatori di prestazione ed efficacia. Gli obiettivi specifici del parco rappresentano quindi il punto d'incontro tra gli obiettivi della Confederazione e le esigenze e le idee degli enti responsabili dei parchi.

È opportuno elaborare una scheda di progetto per ogni singolo progetto del parco. La scheda contiene una pianificazione dettagliata per il conseguimento dell'obiettivo.

---

### Nota

*La lista dei progetti specifici riportata nella tabella che segue non permette di desumere indicazioni dirette sui criteri di idoneità al finanziamento della Confederazione né sull'ammontare degli aiuti finanziari globali.*

*Per molti dei progetti menzionati esistono strumenti di finanziamento specifici e ci si aspetta pertanto che siano utilizzati in virtù delle misure di autofinanziamento ragionevolmente esigibili.*

---

### Forma

L'uso del seguente sommario (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e le spiegazioni di carattere metodologico sono riportate in corsivo blu.*

## Obiettivi per la zona centrale

Obiettivo strategico 1: Consentire alla natura di svilupparsi liberamente nella zona centrale (art. 23h cpv. 3 lett. a LPN)

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
1.1 Proteggere i processi naturali e impedire interventi dell'uomo non ammessi nella zona centrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Monitorare i processi naturali</i></li> <li>• <i>Acquisire le conoscenze necessarie sugli effetti causati dalle attività ricreative e da altre utilizzazioni</i></li> <li>• <i>Mettere a punto e attuare un sistema gestione dei flussi di visitatori</i></li> </ul>
1.2 Coordinare e sorvegliare le attività ricreative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una gestione dei flussi di visitatori</i></li> </ul>

## Obiettivi per la zona di transizione

Obiettivo strategico 2: Rendere possibili le esperienze nella natura e garantire la funzione di cuscinetto (art. 23h cpv. 3 lett. b LPN)

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
2.1 Preservare e valorizzare la qualità e la diversità dei paesaggi naturali e rurali in un'ottica sia ecologica che estetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Elaborare dei piani di sviluppo paesaggistico o aggiornare quelli esistenti</i></li> <li>• <i>Prevedere interventi di rinaturazione dei corsi d'acqua</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di gestione delle infrastrutture deturpanti o inutilizzate</i></li> </ul>
2.2 Preservare e migliorare la diversità delle specie e degli spazi vitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Inventariare le specie e gli spazi vitali laddove non ancora fatto</i></li> <li>• <i>Assicurare una protezione mirata ed eventualmente promuovere il reinsediamento delle specie minacciate</i></li> <li>• <i>Promuovere metodi di gestione adatti al luogo e rispettosi della natura (agricoltura, silvicoltura)</i></li> <li>• <i>Delimitare le riserve forestali</i></li> <li>• <i>Frenare la diffusione di organismi alloctoni invasivi</i></li> </ul>
2.3 Valorizzare e collegare tra loro gli spazi vitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Perfezionare o concludere nuovi contratti di cura e gestione</i></li> <li>• <i>Perfezionare o elaborare nuovi progetti di interconnessione secondo OQE e altri progetti analoghi</i></li> </ul>
2.4 Garantire e migliorare la funzione di cuscinetto della zona, collegare le eventuali superfici parziali della zona centrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare progetti per proteggere meglio la zona centrale da fattori d'influsso negativi</i></li> <li>• <i>Se la zona centrale è suddivisa in più parti, realizzare progetti di collegamento delle diverse superfici parziali</i></li> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una gestione dei flussi di visitatori</i></li> </ul>
2.5 Conservare e valorizzare singoli oggetti significativi dal punto di vista paesaggistico, storico e culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Qualora non ve ne fossero, allestire appositi inventari</i></li> <li>• <i>Prevedere misure di manutenzione e di valorizzazione mirate</i></li> </ul>

## Obiettivi per l'intero parco naturale periurbano

### Obiettivo strategico 3: Sensibilizzazione e educazione ambientale (art. 23h cpv. 2 LPN)

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
3.1 Sensibilizzare la popolazione sulle specificità ecologiche del territorio del parco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una strategia globale di sensibilizzazione e educazione ambientale nei confronti della popolazione e dei visitatori</i></li> <li>• <i>Elaborare un ricco programma di escursioni ed esperienze nella natura</i></li> <li>• <i>Organizzare periodicamente eventi pubblici</i></li> <li>• <i>Organizzare campagne d'informazione attive e mirate (periodiche e puntuali)</i></li> </ul>
3.2 Educazione ambientale pratica per i diversi gruppi interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto una strategia globale di sensibilizzazione e di educazione ambientale nei confronti dei visitatori</i></li> <li>• <i>Collaborare con le scuole, allestendo e proponendo iniziative mirate</i></li> <li>• <i>Organizzare corsi e tirocini</i></li> <li>• <i>Proporre a gruppi e persone singole inserimenti di uno o più giorni per svolgere attività di tutela dell'ambiente e del paesaggio</i></li> </ul>

## Obiettivo strategico 4: Gestione, comunicazione e garanzia territoriale

*Gli obiettivi elencati di seguito hanno lo scopo di creare le condizioni necessarie per consentire all'ente responsabile del parco di conseguire gli obiettivi strategici da 1 a 3 e operare con successo a lungo termine.*

Obiettivi operativi	Idee per progetti specifici del parco
4.1 Gestione Sviluppare e perfezionare costantemente un sistema di gestione efficace ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare e migliorare in continuazione la strategia del parco</i></li> <li>• <i>Sviluppare e gestire un sistema integrato di gestione, con monitoraggio e controlling a garanzia della qualità</i></li> <li>• <i>Redigere rapporti all'attenzione del Cantone e della Confederazione</i></li> <li>• <i>Ottimizzare continuamente forma giuridica, strutture interne e processi/competenze (decisionali) dell'ente responsabile del parco</i></li> <li>• <i>Creare una rete in cui inserire il parco (a livello regionale, con altri parchi, organizzazioni diverse ecc.)</i></li> <li>• <i>Garantire la solidità finanziaria del parco</i></li> <li>• <i>Garantire l'integrazione del parco nella realtà sociale, economica e politica locale</i></li> <li>• <i>Elaborare e rinnovare la Carta</i></li> <li>• <i>Elaborare le basi per gli accordi programmatici</i></li> </ul>
4.2 Comunicazione Sviluppare e perfezionare nel tempo un sistema di comunicazione interna ed esterna in base ai gruppi target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Mettere a punto e attuare una strategia di comunicazione globale</i></li> <li>• <i>Organizzare campagne d'informazione attive e mirate (puntuali e periodiche)</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di collaborazione con altri parchi nel settore della comunicazione</i></li> </ul>
4.3 Garanzia territoriale Elaborare o adattare gli strumenti di pianificazione territoriale (piani direttori e piani di utilizzazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Adattare i piani comunali, regionali e cantonali esistenti sulla base degli obiettivi del parco</i></li> <li>• <i>Se necessario, elaborare strumenti supplementari di pianificazione (a diversi livelli)</i></li> </ul>

## Obiettivo strategico 5: Ricerca

*Obiettivo facoltativo per i parchi naturali periurbani*

Obiettivo operativo	Idee per progetti specifici del parco
5.1 Promuovere e coordinare la ricerca (relativa a un parco specifico e a tutti i parchi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Lanciare a curare progetti di ricerca (applicata)</i></li> <li>• <i>Selezionare argomenti adatti ai lavori individuali</i></li> <li>• <i>Divenire zona di sperimentazione scientifica (a lungo termine)</i></li> <li>• <i>Sviluppare progetti di collaborazione con altri parchi e istituzioni nel settore della ricerca</i></li> </ul>



# > Guida per l'elaborazione delle schede di progetto

---

## Relazione con il piano di gestione relativo all'istituzione o con la Carta

Il capitolo «pianificazione» contemplato nel piano di gestione relativo all'istituzione o all'elaborazione della Carta di un parco contiene la pianificazione complessiva per il corrispondente orizzonte temporale (fase dell'istituzione o della gestione), la quale è composta dai diversi progetti previsti. Questi ultimi sono documentati in apposite schede di progetto, che contengono tutte le informazioni necessarie per permettere alla Confederazione di decidere se concedere o meno il proprio sostegno ai singoli progetti.

### Forma

L'uso della seguente struttura (titoli in neretto) è necessario per le domande da inoltrare alla Confederazione.

*Le indicazioni e le spiegazioni di carattere metodologico sono riportate in corsivo blu.*

*Una pianificazione del progetto del parco eseguita in modo professionale secondo le specifiche regole di gestione dei progetti viene considerata un presupposto indispensabile.*

## Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM

L'insieme dei progetti pianificati deve permettere di realizzare tutti gli obiettivi operativi fissati nel quadro degli obiettivi dell'UFAM.

### Contenuto

La tabella riportata più in basso fornisce informazioni sui contenuti delle singole voci delle schede di progetto e le integra con altre indicazioni.

## Relazione con l'accordo programmatico

Le schede di progetto costituiscono la base principale per l'accordo programmatico tra la Confederazione e il Cantone. È possibile che la durata di un progetto superi quella

---

dell'accordo programmatico. In tal caso, la scheda di progetto deve indicare in modo preciso quali prestazioni rientrano nel periodo di validità dell'accordo, a quanto ammontano i loro costi e in che modo si prevede di assicurarne il finanziamento.

### **Flessibilità**

È possibile che, durante il periodo di validità dell'accordo programmatico o nel corso del progetto, le condizioni quadro cambino in maniera tale da complicare o facilitare notevolmente la realizzazione degli obiettivi. In questi casi è prevista una regolamentazione uniforme nell'accordo programmatico tra Confederazione e Cantoni.

Scheda di progetto		
Nome del progetto	Nome del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve riflettere gli elementi essenziali del contenuto del progetto.</li> <li>• Deve essere adatto alla comunicazione.</li> </ul>
Numero del progetto		
Periodo del progetto		
Breve descrizione del progetto		
Contributo agli obiettivi specifici del parco	A quali obiettivi specifici del parco il progetto apporta un contributo?	
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM		
Carattere dimostrativo		<i>FACOLTATIVO</i> <i>Qui possono essere riportate informazioni sull'eventuale carattere dimostrativo del progetto.</i>
Importanza del progetto per il parco		<i>I progetti chiave sono quelli da cui dipende il successo dell'istituzione o della gestione di un parco.</i>
Collegamento con altri progetti		<i>Qui occorre descrivere le dipendenze e interazioni da / con altri progetti.</i>
Organizzazione del progetto		
Gestione del progetto	Nome dell'organizzazione responsabile e della persona che dirige il progetto	<i>Se la direzione del progetto non è ancora stabilita, è possibile allegare un profilo della funzione.</i>
Partner	Organizzazioni che collaborano al progetto e descrizione del loro ruolo	
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto		
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per obiettivo intendiamo un risultato finale e non il processo o le attività.</li> <li>• In primo luogo occorre descrivere gli effetti auspicati e definire i relativi indicatori di efficacia.</li> <li>• Successivamente vanno definite le prestazioni necessarie per il raggiungimento degli effetti auspicati, inclusi i rispettivi indicatori.</li> </ul>

Effetti		Indicatori di efficacia			
Effetti raggiunti con il progetto		<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di indicatori quantificati, misurabili e definiti nel tempo per misurare il raggiungimento degli effetti auspicati.</li> <li><i>Un indicatore è un'unità di misura per determinare il grado di realizzazione degli obiettivi. Gli indicatori di efficacia misurano gli effetti ottenuti (sono stati raggiunti gli effetti auspicati?).</i></li> </ul>			
Prestazioni		Indicatori di prestazione			
Prestazioni fornite nel quadro del progetto al fine di poter conseguire gli effetti previsti.		<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di indicatori quantificati, misurabili e definiti nel tempo per misurare le prestazioni fornite.</li> <li><i>Mediante indicatori di prestazione è possibile stabilire il grado di attuazione del progetto (sono state fornite le prestazioni previste?).</i></li> </ul>			
Stato di avanzamento del progetto		<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicazione dello stato di avanzamento del progetto</li> <li><i>Ad es.: disponibilità di un'idea e di una bozza di progetto, di uno studio di fattibilità, di una pianificazione oppure di un progetto già pronto per essere realizzato o in fase di realizzazione.</i></li> </ul>			
Calendario					
Tappa (istituzione o gestione)	Prestazioni	Durata (si prega di indicare l'anno)			
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
Traguardi intermedi e calendario					
Traguardi intermedi <ul style="list-style-type: none"> <li>Traguardi intermedi con scadenze</li> <li><i>Occorre indicare chiaramente le dipendenze da altri progetti e le eventuali interazioni.</i></li> </ul>		Scadenze			

<b>Finanziamento</b>				
Costi complessivi: CHF • Costi in CHF • <i>Qui occorre indicare i costi complessivi. Devono risultare chiare sia la loro composizione sia la loro correlazione con le prestazioni.</i>				

<b>Finanziamento<sup>1</sup></b>				
<i>Per quanto riguarda i contributi della Confederazione e del Cantone (o dei Cantoni), devono essere riportati tutti i contributi (sia richiesti che assegnati), anche quelli provenienti da fonti di finanziamento diverse da quelle previste per i parchi d'importanza nazionale (ad es. nuova politica regionale, protezione dei biotopi ecc.).</i>	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
	Durata (si prega di indicare l'anno)			
Confederazione, parchi				
Confederazione, altro (ad es. UFAM protezione dei biotopi, SECO, UFAG ecc.)				
Cantoni, parchi				
Cantoni, altro				
Ente responsabile del parco, proprie prestazioni (contributi finanziari)				
Ente responsabile del parco, proprio lavoro (ore di lavoro a 30.– CHF)				
Terzi				
<b>TOTALE</b>				

<b>Analisi dei rischi</b>				
Fattori di successo e di insuccesso • <i>Quali fattori potrebbero influire in modo positivo o negativo sulla realizzazione degli obiettivi e sul raggiungimento degli effetti auspicati?</i> • <i>Vanno descritti sia i rischi interni (ad es. risorse) che quelli esterni (ad es. offerte concorrenti).</i>				

<sup>1</sup> Contrassegnare con \* i contributi non ancora assegnati.



---

## > Domande e proposte dei Cantoni

---

### 1. Contenuti delle domande cantonali di aiuti finanziari globali

L'**ordinanza sui parchi (OPar)** disciplina:

- > all'articolo 3, i contenuti della domanda del Cantone relativa agli aiuti finanziari globali;
- > agli articoli 26, 27 e 30 (disposizione transitoria), i requisiti previsti dalla Carta nonché la garanzia territoriale e l'armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale.

Per l'istituzione, la gestione e l'assicurazione della qualità dei parchi, un Cantone può inoltrare all'UFAM **domande di aiuti finanziari globali**. Se tali domande sono approvate, l'UFAM conclude con il Cantone un accordo programmatico che, a partire dal 2012, avrà una validità di quattro anni. Fino alla fine del 2011, a seconda dell'anno di presentazione della domanda, gli accordi programmatici sono stipulati per una durata di quattro, tre, due o un anno. Le domande devono contenere una pianificazione dettagliata (schede di progetto) per un periodo di quattro anni o fino alla fine del 2011.

**Parte integrante** della prima domanda di aiuti finanziari globali per istituire un parco è **il piano di gestione relativo all'istituzione** del parco in questione, il quale viene elaborato dall'ente responsabile del parco e deve essere allegato alla domanda inoltrata dal Cantone. Nella prima domanda, il Cantone comunica alla Confederazione (UFAM, ARE) lo stato del coordinamento della garanzia territoriale del parco e dell'armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale con il parco, conformemente all'articolo 27 OPar. Al momento della presentazione della prima domanda cantonale di aiuti finanziari globali per l'istituzione di un parco, l'armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale dovrebbe già aver raggiunto un livello almeno pari allo «stato intermedio» che figura nel piano direttore cantonale. Alle domande di aiuti finanziari globali per la gestione di un parco deve essere allegato il piano direttore modificato e approvato dalla Confederazione (fino alla fine del 2009 è tuttavia in vigore il termine transitorio previsto dall'articolo 30 OPar).

Le domande cantonali di aiuti finanziari globali devono rispondere ai quesiti seguenti (art. 3 OPar):

#### Strategia sui parchi

- > Il Cantone ha una strategia sui parchi<sup>1</sup>? Il progetto menzionato è coerente con questa strategia?
- > Come viene garantito il coordinamento a livello cantonale, intercantonale o transfrontaliero (estero) nell'ambito dei progetti di parchi? È necessaria questa armonizzazione? In caso affermativo, in che modo il Cantone assume questo ruolo?
- > Quali sono le altre iniziative avviate sul territorio cantonale e nei territori limitrofi per l'istituzione di parchi d'importanza nazionale?
- > Quale sostegno intende dare il Cantone a tali iniziative o progetti?  
È possibile allegare o fare riferimento a un'eventuale decisione del Consiglio di Stato e/o a una base giuridica cantonale.

#### Sostegno / Finanziamento

- > Che tipo di sostegno viene accordato dal Cantone al presente progetto di parco (a livello finanziario, materiale e di risorse umane)?<sup>2</sup>
  - sostegno accordato sinora
  - sostegno per l'istituzione o la gestione

#### Garanzia territoriale

- > In che modo il Cantone provvede alla garanzia territoriale del parco (gestione) o intende provvedervi (istituzione)?
- > Il parco è già stato incluso nel piano direttore secondo l'articolo 27 OPar? In caso negativo, entro quando avverrà tale inclusione?
- > È allegata copia o disegno della modifica del piano direttore (scheda di coordinamento)?
- > Sono già stati effettuati i necessari adeguamenti dei piani di utilizzazione per i parchi nazionali e i parchi naturali periurbani? In caso negativo, entro quando saranno effettuati?

#### Pericoli naturali

- > Nel perimetro del parco o a partire da questo esistono pericoli naturali che richiedono misure di intervento? Quali sono le soluzioni dei conflitti che ne potrebbero derivare?

<sup>1</sup> Se esiste una strategia, presentarne un breve riassunto.

<sup>2</sup> Avvertenza: secondo l'articolo 2 capoverso 2 OPar, gli aiuti finanziari sono concessi esclusivamente se il Cantone, i Comuni il cui territorio è incluso nel parco o terzi partecipano in modo adeguato al finanziamento dell'istituzione, della gestione e dell'assicurazione della qualità del parco stesso. L'UFAM attende dal Cantone la conferma della correttezza delle indicazioni relative alla partecipazione cantonale al progetto di parco contemplate nel piano di gestione (per l'istituzione) o nella Carta (per la gestione), oppure una rettifica delle indicazioni errate.

---

---

**Indicazioni circa la concessione di aiuti finanziari globali mediante accordi programmatici**

*Gli aiuti finanziari globali per l'istituzione e la gestione di un parco sono concessi mediante conclusione di un accordo programmatico tra Confederazione e Cantone (art. 5 OPar). Questa prassi rientra tra le nuove forme di collaborazione e di finanziamento previste nel quadro della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC). Le basi giuridiche, procedurali e tecniche degli accordi programmatici conclusi tra la Confederazione e i Cantoni sono riunite e illustrate nel Manuale NPC nel settore ambientale. Quest'ultimo spiega in concreto la prassi adottata dall'UFAM e serve da ausilio per il completamento delle domande e per l'interpretazione degli accordi programmatici, di cui riporta un modello.*

*Il link con il Manuale NPC nel settore ambientale è visualizzato sul margine destro delle pagine Internet relative alla direttiva concernente la pianificazione, l'istituzione e la gestione di parchi.*

*Nel periodo 2008-2011, gli aiuti finanziari vanno destinati principalmente all'istituzione di parchi nelle diverse categorie. A seconda dell'anno di inoltro delle domande, gli aiuti finanziari sono attribuiti per quattro, tre, due o un anno. Si costituiscono in questo modo quattro serie di parchi fondati su accordi programmatici con periodi di validità diversi. Questo permetterà, a partire dalla fine del 2011, di concludere con tutti i Cantoni richiedenti accordi programmatici la cui durata di quattro anni risulterà armonizzata con quella degli altri accordi programmatici dell'UFAM.*

---

## 2. Contenuti delle proposte cantonali relative alle domande di conferimento del marchio Parco

L'**ordinanza sui parchi (OPar)** disciplina:

- > all'articolo 8, i contenuti della domanda dell'ente responsabile relativa al conferimento del marchio Parco;
- > agli articoli 26, 27 e 30 (disposizione transitoria), i requisiti previsti dalla Carta nonché la garanzia territoriale e l'armonizzazione delle attività d'incidenza territoriale.

La **domanda dell'ente responsabile relativa al conferimento del marchio Parco** deve essere presentata all'UFAM tramite il Cantone e insieme alle sue proposte. Se il Cantone presenta una domanda di aiuti finanziari per la gestione del parco in contemporanea alla domanda dell'ente responsabile per il conferimento del marchio Parco, la inoltra all'UFAM insieme a quest'ultima e alle sue proposte.

**Parte integrante** della domanda dell'ente responsabile del parco è la **Carta per la gestione** del progetto di parco in questione. Per documentare l'effettiva garanzia territoriale richiesta dall'articolo 27 OPar, alla domanda di conferimento del marchio Parco si deve allegare il piano direttore modificato e approvato dalla Confederazione. Entro il 31 dicembre 2009, termine transitorio previsto dall'articolo 30 OPar, i Cantoni comunicano all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) entro quale data intendono effettuare la revisione del piano direttore riguardo alla gestione del parco e presentare alla Confederazione la domanda di approvazione della modifica del piano.

Qualora un progetto di parco preveda esplicitamente di potersi avvalere, già nella fase di istituzione, del marchio Parco provvisto dell'indicazione «Candidatura» (marchio Candidatura), l'ente responsabile può presentare all'UFAM tramite il Cantone una breve richiesta scritta (applicazione, per analogia, dell'articolo 8 OPar).

Le domande cantonali di aiuti finanziari globali e le proposte relative al conferimento del marchio Parco possono essere redatte in forma breve qualora sia presente un rinvio agli allegati della domanda dell'ente responsabile del parco (Carta per la gestione). È sufficiente che forniscano una descrizione delle conclusioni raggiunte dal Cantone a seguito dell'esame della documentazione relativa alla domanda e indichino i contenuti delle proposte che il Cantone inoltra alla Confederazione.

La domanda di conferimento del marchio Parco, qualora non sia accompagnata da una domanda di aiuti finanziari globali, deve rispondere anche ai quesiti elencati al precedente punto 1.

## > Allegati

### A1 Elenco delle persone che hanno collaborato al progetto

I contenuti che hanno consentito di realizzare il presente manuale sono stati elaborati nel quadro dei lavori preparatori in vista della revisione della legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN).

#### Gruppo di accompagnamento dei servizi federali «Parchi d'importanza nazionale»

Hans Allemann, seco; Ulrich Appenzeller, DDPS; Andreas Basler, UFAM; Beat Baumgartner, UFAC; Olivier Biber, UFAM; Jocelyn Bottinelli, UFAC; Thomas Brügger, DFF; Reto Camenzind, ARE; Niklaus Fuchs, DFF; Fredi Guggisberg, CFNP; Heidi Hosbach, DDPS; Christian Kilchhofer, UFAM; Rolf Manser, UFAM; Catherine Marthe, UFAC; Johan Mürner, UFC; Carlo Ossola, UFAM; Daniele Oppizzi, UFAM; Simone Remund, UFAM; Andrea Semadeni, UFAM; Franz-Sepp Stulz, UFAM; Bruno Stephan Walder, UFAFP; Florian Wild, UFAM; Markus Wildisen, UFAG.

#### Gruppo di progetto «Parchi d'importanza nazionale» (fino al 2003)

Hans Allemann, seco; Jörg Amsler, UFAG; Mario Broggi, WSL; Thomas Brügger, DFF; Alfred Brülisauer, Canton San Gallo; Enrico Bürgi, UFAFP; Daniel Cherix, ASSN; Jean-Marc Frei, UFAFP; Willy Geiger, UFAFP; Bernard Jacquat, Canton Giura; Andrea Hämmerle, CFPN; Meinrad Küttel, UFAFP; Rolf Manser, UFAFP; Heinz Meier, ARE; Willi Meyer, UFAFP; Daniele Oppizzi, UFAFP; Paolo Poggiati, Canton Ticino; Philippe Roch, UFAFP; Gilbert Thélin, UFAFP; Otto Sieber, Pro Natura; Andreas Stalder, UFAFP; Franz-Sepp Stulz, UFAFP; Bruno Stephan Walder, UFAFP; Andreas Weissen, WWF; Florian Wild, UFAFP.

#### Gruppo di lavoro «Parco nazionale» (fino al 2003)

Mario Broggi, WSL; Georges Eich, Canton Uri; Philippe Gmür, Canton Vaud; Andrea Hämmerle, CFPN; Meinrad Küttel, UFAFP; Daniele Oppizzi, UFAFP; Paolo Poggiati, Canton Ticino; Georg Ragaz, Canton Grigioni; Franz-Sepp Stulz, UFAFP; Catherine Strehler-Perrin, ASSN; Urs Tester, Pro Natura.

#### Gruppo di lavoro «Parco naturale regionale» (fino al 2003)

Jörg Amsler, UFAG; Yves Bischofberger, CFNP; Markus Bolliger, UFAFP; Enrico Bürgi, UFAFP; Philippe Gmür, Canton Vaud; Thomas Gremminger, Canton Argovia; Philippe Jacot-Descombes, Canton Neuchâtel; Bernard Jacquat, Canton Giura; Felix Kienast, WSL; Christian Kilchhofer, UFAFP; François Margot, SEREC; Heinz Meier, ARE; Willi Meyer, UFAFP; Daniele Oppizzi, UFAFP; Richard Patthey, FP; Georg Ragaz, Canton Grigioni; Maude Scheurer, Canton Neuchâtel; Andreas Stalder, UFAFP; Gilbert Thélin, UFAFP; Andreas Weissen, WWF; Florian Wild, UFAFP.

---

Gruppo di lavoro «Parco naturale periurbano» (fino al 2003)

Ulrich Blücher, UFAEG; Markus Bolliger, UFAFP; Matthias Buchecker, WSL; Doris Calegari, WWF; André Hofmann, Canton Zurigo; Eveline Kamber, Pro Natura; Meinrad Küttel, UFAFP; Werner Müller, SVS; Daniele Oppizzi, UFAFP; Isabelle Roth, città di Zurigo; Franz-Sepp Stulz, UFAFP; René Weber, UFAEG; Florian Wild, UFAFP.

Collaborazione scientifica

Nicolas Babey (stesura della bozza); Marie Sophie Chambers, UFAM; Myriam Charollais, agridea (marchio Prodotto); Pierre Galland (aree protette a livello internazionale); Andreas Hauser, UFAM (piani di gestione); Benoît Magnin, UFAM (traduzioni); Nicolas Morel (marchio Prodotto); Klaus Robin, HSW (riserve della biosfera)